MERCOLEDI 12 AGOSTO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 190

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.70 - Avvisi finanziari privati, legali, assemblee e concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Cronaca giornaliera (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

La battaglia per la lira si avvia alla vittoria

Il sen. De Martino a Roma per i debiti di guerra e la collaborazione economica tra Stati Uniti e l' Italia

ROMA, 11, notte (per telefono):

Questa mattina, a Palazzo Chigi, l'onorevole Mussolini ha conferito successivamente con i Sottosegretari agli Esteri, alla Marina ed agli Interni. Ha avuto poi colloqui con il generale Gandolfo comandante della Milizia e con l'ex Ministro delle Finanze De Stefani.

Qualche giornale ha pubblicato la notizia che l'on. Orlando prima della sua partenza dalla Capitale era stato ricevuto dal Re. Questa notizia è però dichiarata dalla «Tribuna», assolutamente infondata.

Vi abbiamo informato della prossima venuta a Roma dell'Ambasciatore a Washington senatore De Martino. Apprendiamo a questo proposito che il nostro Ambasciatore si tratterrà a Roma pochi giorni. Scopo anzitutto del viaggio dell'Ambasciatore è quello di prendere contatto con le nostre sfere competenti governative circa la linea di condotta da seguire nelle prossime trattative italo-americane sul problema dei debiti.

Per quanto la data dell' inizio di tali trattative non sia stata ancora fissata, è da ritenersi che esse avranno inizio subito dopo quelle francesi ed avverranno nel prossimo settembre.

Per le trattative sarà inviata a Washington una speciale Commissione la cui importanza, oltre che dalla materia che essa è chiamata a trattare, deriverà anche dalle cospicue personalità che di essa faranno parte. Bisogna aggiungere che l'Ambasciatore italiano a Washington riferirà al Governo anche sui propositi di attiva partecipazione della finanza americana alle iniziative italiane.

In America si segue con interessamento lo sviluppo economico del nostro Paese ed il Governo degli Stati Uniti afferma che intende agevolare la cooperazione del capitale americano nella industria e nei lavori pubblici d' Italia.

Le dichiarazioni fatte dal Segretario per gli Esteri, per il Tesoro e per il Commercio al nostro Ambasciatore sugli intendimenti del Governo per agevolare e concludere l' importante accordo tra il capitale americano ed italiano denotano l'adeguata valutazione che negli Stati Uniti si compie sia per il problema del nostro avvenire economico ed industriale sia per quello monetario che gli è strettamente connesso.

Mentre è noto che fin dall' inizio il mercato dei valori italiani era a New York quasi intrattato e mentre le trattative per il collocamento delle nostre obbligazioni industriali non giungevano a concludersi; un' informazione di alcuni giorni or sono riferiva il cospicuo intervento azionario del capitale americano in una grande intrapresa idroelettrica nel Piemonte.

Tale collaborazione, puramente finanziaria, sarà senza dubbio utile ai due Paesi, ed è il risultato degli accordi del Ministro Volpi con Morgan e con la National City Banc.

Questo fatto prospetta un atto di fiducia rinnovata nella lira italiana.

A proposito della lira, si notava oggi come la battaglia per la rivalutazione della nostra valuta sia in pieno svolgimento ed ormai, superato il periodo delle preoccupazioni, il popolo italiano di tutte le categorie si è convinto che la nostra moneta, espressione della forza e della capacità della Nazione, è quanto di più solido si possa immaginare.

Il valore reale della lira infatti non è rappresentato dalle condizioni del mercato finanziario sensibile alle pressioni varie e più delicate, ma corrisponde in sostanza alla richiesta delle forze produttive dello Stato italiano.

Anche gli osservatori meno benevoli dell'opera del Governo sono costretti oggi a prendere atto di questo fatto che è di una importanza capitale per la vita della Nazione: cioè che la crisi finanziaria italiana che aveva create alquante preoccupazioni nei vari strati della popolazione, si va rapidamente risolvendo, anzi più che di un avviamento alla soluzione possiamo dire che ci troviamo di fronte a fatti compiuti i quali dimostrano che la nuova politica finanziaria ha già ottenuto risultati precisi ed incontrovertibili.

L'on. Mussolini passa in rassegna le truppe di stanza a Roma

ROMA, 11.

Stamane il Presidente del Consiglio, Ministro della Guerra per «interim», on. Mussolini, si è recato alla caserma Castro Pretorio per passare in rivista i Reggimenti Piemonte Reale Cavalleria, il 13.o Artiglieria da Campagna e il 7.o raggruppamento Genio, che prossimamente partiranno per i campi.

I reggimenti erano intervenuti con il personale e i materiali coi quali parteciperanno ai prossimi campi reggimentali, al completo (zaini, valigie affardellate, dotazioni di munizioni, di viveri a secco ecc. ecc., carreggio col caricamento prescritto). Gli ufficiali e la truppa indossavano la uniforme di marcia con elmetto o copricapo speciale. Il 13.o Artiglieria da Campagna era schierato con le batterie in linea, il carreggio era in seconda linea mentre gli esuberanti delle batterie partenti per il campo si erano disposti sulla destra del carreggio e sulla stessa linea di questa. Il raggruppamento Genio era situato perpendicolarmente al reggimento di Artiglieria in linea di colonna, con il carreggio alla sinistra. Il Piemonte Reale Cavalleria era schierato parallelamente all'Artiglieria in linea di squadroni con il carreggio in 2.a linea e con gli appiedati partenti per il campo sulla destra del careggio stesso. Le truppe erano al Comando del generale comandante la Brigata di Cavalleria, Airoldi di Robbiate. Si trovavano ad attendere il Presidente del Consiglio, i sottosegretari di Stato Bonzani dell'Aeronautica, Siriani della Marina, il Capo di S. M. generale Badoglio, il generale Ravazza, ed altri generali.

Alle 9.25 è giunto in automobile l'on. Mussolini, accompagnato dal S. Segretario alla Guerra generale Cavallero. Le autorità presenti si sono recate ad ossequiare il Presidente del Consiglio, mentre il generale Airoldi di Robbiate gli ha presentato le truppe. L'on. Mussolini, avendo alla destra il generale Cavallero e alla sinistra il generale Badoglio, e seguito dalle altre autorità, ha passato in rivista le truppe, mentre le fanfare suonano. Terminata la rivista il Presidente del Consiglio si è recato a visitare alcune camerate della caserma, la sala di convegno dei caporali e soldati, le scuderie, le cucine, ed ha voluto assaggiare il rancio che ha trovato ottimo.

Poscia l'on. Mussolini ha visitato la mensa dei sottufficiali ed infine si è recato nel salone del circolo ufficiali del Piemonte Reale dove si trovavano riuniti gli ufficiali delle truppe passate in rivista.

Il Presidente ha pronunciato un breve discorso manifestando il suo compiacimento come capo del Governo e ministro della Guerra per il comportamento delle truppe, comportamento che è altissimo del resto in tutto l' Esercito italiano.

Ha poi soggiunto che i capi responsabili affronteranno i problemi che interessano l' Esercito, come quadri come uomini e come mezzi, perchè l' Esercito sia sempre pronto a servire il Re e la Patria.

L'on. Mussolini ha quindi comunicato al comandante del Corpo d'Armata di Roma che siano condonate tutte le punizioni disciplinari in corso per gli ufficiali e le truppe che hanno partecipato alla rivista. Alle ore 10 il Presidente del Consiglio ha lasciato la caserma salutato dai presenti mentre le truppe ammassate presentavano le armi. All' uscita dalla caserma numerosa folla che attendeva ha vivamente acclamato l'on. Mussolini.

La disciplina ed il patriottismo DELLE RECLUTE

ROMA, 11.

Le relazioni pervenute dai vari comandi di Corpo d'Armata mettono in luce in quale ordine siano avvenute quest'anno tanto la presentazione delle reclute ai distretti quanto il loro successivo avviamento ai corpi. Il numero dei ritardatari si è ridotto a un minimo trascurabile in confronto degli anni scorsi e i pochi ritardi in genere non hanno oltrepassato la durata di un giorno. Massima regolarità e inappuntabile disciplina hanno presieduto al movimento di afflusso delle reclute ai corpi sia per lo zelo spiegato dal personale di accompagnamento, sia per la vigile cura e per l'attività del personale ferroviario. Il contegno delle reclute è stato correttissimo, esse hanno dato subito la sensazione di essere animate da vivo e alto patriottismo e da spirito militare. E' da notare come non si sia verificato alcun caso di propaganda sovversiva o antimilitarista. Anche gli iscritti di nazionalità allogena non hanno dato luogo a rilievi di sorta, tutto ciò e l' impegno delle reclute della classe 1905 stanno spiegando in questi primi periodi di istruzione, dimostrano come le nuove generazioni abbiano alto lo spirito del dovere e il senso della Patria.

Il Comitato degli ammiragli IN SEDUTA

ROMA, 11.

Oggi alle ore 18 ha avuto luogo, presieduta dall'on. Mussolini, Ministro della Marina ad «interim», la prima riunione del Comitato degli Ammiragli. Erano presenti, oltre il contrammiraglio Siriani S. S. di Stato alla Marina, S. E. l'ammiraglio Acton Capo di S. M. della Marina, il Comandante in Capo dell'Armata, vice-ammiraglio Simonetti, il vice-ammiraglio Solari, il vice-ammiraglio Biscaretti, il vice-ammiraglio Mortola, il viceammiraglio Molà, il vice-ammiraglio Lobetti, l' ispettore del Genio Navale Rota, il Direttore delle Costruzioni Navali Mirelli e l'ammiraglio direttore di artiglieria Tomandelli. La riunione è durata oltre due ore e sarà continuata domani.

STAMANE, a Trieste, alle ore 5, gli automobili partecipanti alla «Coppa delle Alpi» sono partiti per la terza tappa Trieste-Auronzo.

I risultati dell'elezione alla Spezia

SPEZIA, 11.

Ieri è terminato lo scrutinio delle elezioni provinciali di Spezia. Sono risultati eletti 20 consiglieri quasi tutti fascisti col massimo di voti 7578, minimo 5119. Nel mandamento di Spezia sono risultati eletti sei consiglieri con una media di 6000 voti. La proclamazione è stata fatta anche nel mandamento di Varese Ligure e di Levanto.

Manca ancora quella per i mandamenti di Lerici, Sestagodano e Vezzano dove la percentuale ha raggiunto la media dell' 80 per cento. Domani saranno pure proclamati i nuovi consiglieri di Spezia e di Vezzano Ligure.

Nuova Commissione archeologica

ROMA, 11.

Il Ministro Fedele, considerato che una ricerca sistematica d'ordine archeologico e storico sulle chiese di Roma o in particolare su quelle che conservano elementi sopravvissuti nella loro vita medievale, può essere feconda di inestimabili risultati per l'archeologia e per l'arte, ha istituita una commissione incaricata di procedere a tali ricerche ed ha chiamato a farne parte Gustavo Giovanroni, come presidente, Roberto Paribeni, Antonio Muzon, Federico Hermanin, Carlo Cecchelli, Guglielmo Palombi e Raffaele Nicoli.

IL COMANDANTE De Pinedo è giunto in volo a Innisfail.

La salute dell'on. Mazzolini

ANCONA, 11.

Le condizioni di salute dell'on. Mazzolini permangono stazionarie. Il degente conserva sempre altissimo lo spirito. All'Ospedale Umberto I.o di Ancona è un accorrere continuo di amici e ammiratori ed estimatori del giovane e valoroso deputato marchigiano. L'on. Mazzolini è stato visitato dall'on. Belluzzo, dal Sindaco di Ancona, dal Presidente della Deputazione Provinciale, dal Prefetto di Macerata.

Sono pervenuti all' illustre infermo oltre mille telegrammi da ogni parte d' Italia. L'on. Mazzolini ringrazia vivamente tutti coloro che nella dolorosa circostanza hanno avuto per lui parole di conforto e di augurio.

I pagamenti delle riparazioni

PARIGI, 11.

L' Ufficio dell' Agente dei pagamenti delle riparazioni comunica lo stato delle entrate dei pagamenti al 31 luglio 1925 I valori sono calcolati in marchi oro. L' Italia, dal mese di luglio, ha ricevuto 4171370,19 marchi oro così ripartiti: consegne di carbone Koke 2891124,02; consegne di materiali coloranti e prodotti farmaceutici 486310,65; consegne di materiali diversi 1671,34; trasporti di carbone Koke 616764,18. In totale complessivo i pagamenti ricevuto dall' Italia nel primo anno di annualità ascendono, fino al 31 luglio, a 55.900.653,26 marchi.

NOTIZIE DALL' ESTERO

Mussolini in un giudizio di un giornale democratico svizzero

I giudizi che i vari giornali dell' Estero danno di volta in volta sull'on. Mussolini vanno segnalati, sopratutto per l' obiettività con la quale, spesso, anche giornali che non hanno alcuna simpatia per il fascismo e per il suo Capo, sono costretti a riconoscere nell'on. Mussolini qualità eminenti degne di un grande uomo di Stato.

Si potranno dare — scrive ad esempio il «Democrate» di Ginevra, un giornale il programma del quale è nel titolo — i giudizi più disparati di Mussolini e della sua opera: bisogna tuttavia riconoscere che ci troviamo di fronte ad un uomo e ad una dottrina. L'uomo è superiormente dotato di due forze magnifiche che sovente sono in contrasto e che in lui si armonizzano: la intelligenza e la volontà. La dottrina che è un programma di ordine nel lavoro sarà giudicata diversamente, ma essa è la salvezza di un popolo. L'esplosione comunista di qualche anno fa non creò nulla e rivelò semplicemente lo stato di decomposizione della società italiana: l' istinto nazionale non aveva subito un eclissi meno completo dello spirito di conservazione. La crisi delle industrie di guerra rovinava il credito. La bilancia commerciale era in pieno «deficit». Nella gestione delle finanze dello Stato, poichè le imposte non coprivano che la metà delle spese, si ricorreva a dei prestiti ad interessi elevati ed all' inflazione. Il Governo non governava più. Vi era per esempio, il prezzo politico del pane; lo Stato pagava il 50 per cento, le finanze pubbliche erano aggravate di pesi catastrofici, ma nessun ministero osava combattere questa eresia economica. Telegrafi, telefoni, ferrovie, costavano al Tesoro più di quello che essi producevano e nessuno aveva il coraggio di ridurre i salari che crescevano con proporzioni fantastiche. Inoltre il denaro precipitava in giù con una rapidità vertiginosa ed aumentava il prezzo della vita che era una conseguenza del deprezzamento del denaro. L' Italia non era più che una potenza di terzo ordine e i trattati di pace la fonte di un immenso inganno.

Allora — continua il «Democrate» — apparve Mussolini. La gioventù, gli ex combattenti, la borghesia, curvi sotto il peso di una minaccia terribile, tutti gli elementi più sani e più vigorosi della Nazione si unirono per resistere all'anarchia e così sorse il fascismo, il Fascio di tutti gli italiani che non vogliono sottomettersi ad un processo di decadimento. Come tutte le coalizioni, la coalizione di Mussolini aveva dei germi di debolezza. La diversità dei contributi che gli erano stati offerti, dava adito a mezze misure e a delle soluzioni medie. Mussolini fu un ispiratore geniale che cercò di infondere una sola anima a tutto il movimento, che era privo di unità. Egli vi riuscì: certamente però commise qualche errore e alle volte venne circuito da elementi indegni.

Caillaux parla dei debiti e del Marocco

PARIGI, 11.

Il «Matin» segnala che Caillaux ha ricevuto ieri sera i rappresentanti della stampa anglo-americana di Parigi e ha loro esposto la situazione finanziaria della Francia.

Trattando del problema dei debiti interalleati, il Ministro delle Finanze ha dichiarato come nessuna decisione definitiva è stata ancora presa al riguardo del suo viaggio a Washington e a Londra.

Noi vogliamo anzitutto — ha concluso Caillaux — agire da galantuomini e non sarebbe agire da galantuomini assumere degli impegni che non ci sarebbe in seguito possibile mantenere.

D'altra parte il «Daily Mail», edizione di Parigi, riferisce che, interrogato dai giornalisti anglo-americani riguardo ad una moratoria, Caillaux ha risposto: — Noi chiediamo agli Stati Uniti le medesime facilitazioni di pagamento degli altri Stati.

Caillaux ha indicato, terminando la conversazione, che la campagna del Marocco è costata 200 milioni di franchi. La somma di 250 milioni di franchi sarà sufficiente per terminare le operazioni iniziate contro i riffani, visti gli interessi in giuoco, e questa somma dove essere considerata come insignificante.

Al Marocco
I comunicati

FEZ, 11.

Un comunicato ufficiale dice:

La situazione è calma in tutta la regione dell'ovest. Gli Uled Bider la cui sottomissione era stata segnalata ieri, hanno respinto una aggressione nemica. Il gruppo mobile di Uezzan è partito stamane in direzione del Gebel Azjou. L'aviazione ha effettuato otto bombardamenti delle pendici nord del Gebel Sarsar. Al centro è segnalata una latente presso gli Uled Aissa e i Chiraga, che hanno rioccupato il loro villaggio. Regna la calma in tutta la regione di Taza.

PARIGI, 11.

La Presidenza del Consiglio comunica la seguente notizia:

Un telegramma del generale Primo De Rivera annunzia che un emissario di Abd El Krim gli avrebbe dichiarato che Abd El Krim non entrerà in negoziati se la indipendenza del riffano non è preventivamente riconosciuta.

La portata dello scacco francese in Siria

PARIGI, 11.

Il servizio della cifra del Ministero degli Esteri ha trasmessa nel pomeriggio al Presidente del Consiglio la fine del telegramma del generale Sarrail relativo agli incidenti del Gebil Drusa. Questo telegramma non dà ancora la cifra esatta delle perdite, ma specifica che il generale Micaux ripiegò su Ezroa combattendo energicamente nonostante fosse stato privato di una parte dei suoi convogli. Il nemico ha osato passare la frontiera del Gebel. Ezroa è salva. Quanto al posto di Sueida sin qui attaccato a varie riprese non ha avuto che pochi feriti. Il dispaccio insiste sulla collaborazione leale e amichevole apportata dagli inglesi.

I loro aeroplani e le loro mitragliatrici hanno respinto i Drusi che volevano occupare la regione limitrofa della transgiordania per fare la base di attacco contro i francesi. Il dispaccio aggiunge che gli agitatori delle varie sette antiche ex faisaliani ecc. hanno vanamente tentato di creare una agitazione sfruttando questi avvenimenti.

Conferenza belga-americana PER I DEBITI

WASHINGTON, 11.

Alla prima riunione dei delegati americani e belgi, incaricati di negoziare le condizioni del debito belga, Mellon ha dato il benvenuto ai delegati belgi. Dal canto vostro, egli ha detto, voi non v' impegnerete per ciò che vedete di non poter mantenere. Dal canto nostro non vi chiediamo di fare l' impossibile e ciò a causa dei buoni sentimenti dell'America verso il Belgio. Siccome ci rendiamo conto delle vostre difficoltà, siate sicuri che la Commissione esaminerà le vostre proposte con spirito amichevole e simpatia. Il rimborso del debito, secondo la vostra potenzialità di pagamento, significa molto più di un semplice pagamento da parte vostra e di ricevere da parte nostra un certo numero di dollari ogni anno. Esso è il riconoscimento dell' integrità degli obblighi internazionali, e la sistemazione di una questione suscettibile di turbare col tempo l'amicizia delle due Nazioni.

E' stato deciso che le riunioni saranno confidenziali. I delegati hanno studiato un progetto preliminare di programma allo scopo di mettersi d'accordo sulle direttive che seguiranno durante i negoziati. Hanno pure discussi alcuni rapporti circa gli ultimi bilanci del Belgio, come pure documenti e statistiche esponenti la situazione finanziaria ed economica del loro Paese. Identica richiesta era stata fatta a Parmentier quando era venuto negli Stati Uniti come pure ai delegati italiani in questi ultimi tempi, prima d' iniziare i negoziati. Si apprende da buona fonte che un alto personaggio era stato appositamente incaricato a proposito della questione dei debiti, di studiare la situazione finanziaria ed economica dei vari debitori. La Commissione del consolidamento possiede così i rapporti stabiliti dal punto di vista americano di cui bisognerà tener conto durante la discussione dei debiti dei vari Paesi.

IL R. ESPLORATORE «Tigre» è partito ieri per Nantes.

Gli italiani in Tunisia

La Francia e le Colonie

La Francia attraversa un brutto periodo della sua storia coloniale.

Ritirati dalla Siria dei contingenti di truppe per inviarli sul fronte marocchino, si è alleggerita la pressione e la conclusione è stata lo sgombro di El Hauren operato sotto la minaccia dei drusi.

La situazione al Marocco è oscura ed incerta. Il disorientamento per le azioni dei regolari di Ebd-El-Krim, secondati dai rivoltosi, l'afa estiva e la scarsità di mezzi sufficienti per fronteggiare o superare le contingenze del momento, rendono al prestigio francese nell'Africa e nell'Asia un cattivo servizio.

L'orgoglio chauvinista dei vicini transalpini dove pensare un po' ai casi suoi.

Il gallo francese gridava con troppa zelante persistenza, durante la campagna libica, il suo «chicchirichì» impertinente e maligno per avere oggi noi il dovere di sentirci prudere grattacapi sul' cuoio capelluto.

Non che le vicende dell'Africa Romana e delle terre bagnate dalle acque atlantiche e mediterranee, ci lascino indifferenti. Tutt'altro.

Ogni pedina che si sposta è un nuovo giuoco che si tenta, nuove situazioni che si determinano, nuovi fatti che materiano la storia non solo dei popoli oggetto di storia, ma più ancora delle nazioni fattrici della storia.

Dal Trattato di Algesiras ad oggi non si è potuto raggiungere neppure un equilibrio relativo e un accordo preliminare per la sistemazione degli affari coloniali dell'Africa settentrionale.

Senza indugiarci a recriminare la firma dello Statuto di Tangeri, sottoscritto senza il «placet» del Governo italiano, presentiamo ai lettori i nuovi aspetti, o meglio, l'evidenza meridiana degli aspetti coloniali francesi.

Vere o non vere le condizioni di pace ventilate sul teatro della guerra marocchina, dovrebbero segnare l' inizio di una nuova fase della politica internazionale nei confronti del Riff, stato semilibero sotto la garanzia della Società delle Nazioni e della Francia che ne curerebbe l'armamento e l' istruzione delle forze indigene di polizia.

La Francia sa di non avere conti giusti con noi anche se Jean Carrère, amico dell'Italia passasse col sangue il delitto di fraternità latina.

La crisi della Francia è crisi di uomini, è crisi demografica, è crisi dei valori morali.

La Francia sterile, depauperata nel patrimonio essenziale, quello delle famiglie che non si estinguono, ma allargano nuovi rami fecondi, sente la sua impotenza rispetto la enormità dei bisogni di gente che lavori, che produca, che colmi i vuoti della morte.

Può la Francia restare nelle terre che lei considera come politicamente e geograficamente aggregate ai suoi dipartimenti europei, restare assente nella lotta che richiede l'elemento uomo per imporre e dettare le leggi dell'autorità non fittizie, ma durature e che abbiano nel sangue francese i soldati obbedienti e ligi alla Patria?

La situazione francese nella Tunisia è precaria, instabile, pericolosa.

Il senatore J. Garres ha scritto un articolo sulla speciale situazione degli italiani in Tunisia.

Il parlamenare francese teme che l'elemento italiano assorba l'esigua minoranza francese che sta in questa proporzione: 10 metropolitani contro 20 europei stranieri o 380 indigeni.

Il gruppo etnico preponderante è l' italiano e contro questa colonia i rigorosi mezzi giuridici della Reggenza tunisina vengono esercitati senza scrupolo e con la meta fissa di indurre gli italiani a francesizzarsi con un'opera snazionalizzatrice favorita da una serie di provvedimenti già troppo conosciuti e troppo deprecati per non sentire il dovere di riconoscere non benevolenza, ma malanimo nelle intenzioni e nella politica tunisina nei nostri confronti.

La libera espansione dei nostri emigrati viene inceppata nelle strettoie delle storture legislative, nelle norme del diritto di proprietà riconosciuto essenzialmente a francesi, nella limitata possibilità di istituire scuole per i figli degli italiani, nelle altre imposizioni che creano ostacoli artificiali per contenere lo sviluppo naturale dei coloni italiani prolifici, sobri, economici e restii alle coercizioni della Reggenza.

Può la Francia fare affluire nelle sue terre di conquista il contadino che sia disposto a portare nelle colonie l'ardore delle sue attività e il senso nazionalistico del più forte?

L'esodo dalle campagne francesi ha reso deserti interi dipartimenti che dovrebbero e sono ripopolati da italiani. Anzi il fenomeno dell'emigrazione nella Francia del sud-ovest è di tale natura ed importanza che merita l'attenzione viva e italiana di tutti quelli che si interessano delle fortune della Patria e dei rivoli di sangue nostro che si disperde nelle terre lontane e feconde glebe non nostre. Sangue destinato ad arricchire vene esauste, sotto l'alea di essere carne a materia di altri corpi, spirito alacre di altre anime, opera lucrosa ed indefessa per altro patrio.

La Francia dunque non può convogliare uomini e spedirli nelle Colonie. Essa mendica contributi demografici dai popoli ricchi di risorse umane. Ma poi è atterrita dalla preoccupazione di essere vinta dal fiotto novello di energie straniere e tenta rimediare con la serrata a catenaccio della speculazione chauvinista.

Le terre dell'Africa francese sono italianamente state redente e rese produttivo.

La conquista di esse spetta ai pazienti nostri coloni che sanno sacrificarsi, che non chiedono che zolle da lavorare, terreni da ridurre in campi feraci, landa da far rifiorire e da redimere.

Non così i francesi.

L' agglomeramento urbano allunga nelle Colonie i tentacoli dell'accentramento nelle città, nel restringere l'orbita dell'attività entro la cinta popolosa e popolata la quale sappia offrire, sotto il cielo caldo dell'Africa, il conforto delle metropoli e tutte le seduzioni affascinanti dei maggiori centri.

L'articolista francese invoca l'educazione rurale dei suoi compatriotti. Ma la sua voce sarà senza eco e si disperderà, come quella del Battista, nel deserto.

Le ricchezze naturali della Tunisia rendono geloso il possesso di queste zone le cui risorse valgono a compensare gli sforzi per affermarsi e mantenersi da padroni.

Tutto questo però non risolve nulla. Può la Francia «colonizzare» le sue colonie?

Non sembra.

Può essa continuare all'infinito la sua azione dissolvente contro i coloni italiani?

Non le sarà permesso o poi la messa in valore di quelle terre cesserebbe se i forti agricoltori di Sicilia che passano, in barca persino, il corto braccio di mare, non intendendo sottostare al libito capriccioso delle autorità tunisine, devieranno per altri lidi.

La Francia piange la sua tragedia di terra senza uomini e di nazione che racimola nelle sue legioni straniere sangue di ogni popolo, avventurieri di ogni risma, gente che porta nell'assalto il suo dolore senza nome ed il coraggio disperato di uomini senza altra volontà che morire.

L' Italia ha sangue, ha uomini, ma non cede italiani per vederseli francesi e non abbandona soldatini grigio-verdi per la divisa dei «poilus» bivaccanti negli accampamenti marocchini.

Studieremo con ampiezza esauriente la condizione degli italiani in Francia ed abbiamo per contorto, nel nostro modesto lavoro, l' idea di servire la causa dei lavoratori nostri illuminandoli, istruendoli, imparando a conoscere ed amare l' Italia.

Il consenso e le adesioni di autorità ed amici valgono a dirci che non è di sconosciuta, nè inutile la nostra opera. Ed in essa continueremo.

Cosmo Zanframundo

Scioperi e tumulti nel Gallese

LONDRA, 11.

Lo sciopero nelle miniere di carbone d' Ammanofrt (paese di Galles) continua. Durante lo sciopero si sono avuti a deplorare gravi disordini. In una delle scorse notti un migliaio di scioperanti con le loro famiglie hanno iniziato una fitta sassaiola contro l'esigua forza che custodiva l' ingresso alle miniere. Il comandante della guardia rimase gravemente ferito e la polizia malgrado i rinforzi, fu soverchiata dagli operai che resistettero alle cariche ai colpi di mazza degli agenti e continuarono a lanciare sassi appiccando fuoco ad un fienile. La sommossa potette essere domata solo nelle prime ore del mattino quando giunsero numerose forze di polizia che rastrellarono tutte strade vicine colpendo, sfortunatamente, persone innocenti andate là solo per curiosare. Non si conosce il numero dei feriti 17 dei quali e non pochi in condizioni gravi sono stati ricoverati all'Ospedale.

Le conversazioni Briand-Chamberlain

PARIGI, 11.

L'Agenzia «Havas» ha da Londra che i signori Briand e Chamberlain hanno esaminato, nella riunione di stamane, il testo della risposta da dare alla Germania. La conversazione, cordialissima, ha condotto al regolamento della prima parte del programma. I due ministri si sono accordati infatti sul testo della risposta dopo aver precisato alcune questioni di dettaglio.

Tempesta nei Paesi Bassi

AMSTERDAM, 11.

Una tempesta accompagnata da un ciclone ha imperversato in una parte della provincia di Gueldre; i villaggi Bercule e di Needo sono completamente distrutti: le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte. Numerosi danni sono stati causati ai villaggi di Vinam, Beetinchen, Oldenzaal, Hengelo. Il centro del ciclone si trovava a Bercule dove quattro persone sono rimaste uccise e parecchie centinaia ferite. Non una casa è rimasta intatta; dei 5000 abitanti 2000 sono al riparo, gli altri vivono alla meglio tra le rovine delle loro case. Il totale dei danni è valutato a più di 4 milioni di fiorini.

La produzione frumentaria nel Canadà

ROMA, 11.

Benchè nello Saskatchewn il tempo caldo e asciutto abbia nociuto alle colture e si siano avuti inoltre danni per grandinate, nel complesso nelle provincie produttrici di frumento del Canadà si prevedono rendimenti superiori al normale.

Secondo un telegramma inviato dal Governo Canadese all' Istituto Internazionale di Agricoltura, il raccolto totale del frumento viene stimato sulla base dello stato delle culture al principio del mese in 102 milioni di quintali contro 71.8 dello scorso anno e all' 88.8 in media nel quinquennio 1919-1923, con un aumento rispettivamente del 43 e del per cento.

Notizie brevi

A FIRENZE, il Consiglio Provinciale inaugurando la sessione, ha confermato a suo presidente il senatore Pelli-Fabbroni e a vicepresidente l'on. Saverio Fera.

A GENOVA si è riunito in sessione ordinaria il Consiglio provinciale il quale ha proceduto alla rinnovazione delle cariche eleggendo a presidente l'avvocato gr. uff. Gabriele Galliani.

SI E' SPENTO ieri il vice-ammiraglio di squadra Leoniero Galleani nato a Teano il 14 giugno 1860.

A LISBONA l'automobile del Presidente del Consiglio si è urtata col tram di città. Il signor Pereira Domingo, la signora e i bambini sono rimasti leggermente feriti.

CRONACA PROVINCIALE

La grave questione della bonifica della Valle Pantani presso Latisana

A proposito di un sopraluogo semi-clandestino

La recente lettera del Ministro dei Lavori Pubblici, on. Giuriati, alla medaglia d'oro De Carli, ha richiamato la attenzione del pubblico sulla questione della bonifica della valle Pantani nel Basso Friuli.

Parlando di bonifica in questi ultimi anni, si presupporrebbe unanimità di consensi per la redenzione di terre paludose e infeconde, senonchè, per quanto riguarda la Valle Pantani, esistono oppositori tenaci tra le classi sociali più elevate del latisanese. Constatazione sconfortante, per la verità, poichè si ha una prova che al grande interesse igienico e al non minore interesse agricolo, che al vantaggio generale in altre parole, ci sono persone che antepongono il soddisfacimento di occupazioni voluttuarie, quale la caccia.

Bene ha fatto pertanto il Fascio di Latisana, spiegando un'energia efficace a favore (sono le parole del Ministro Giuriati) di «un bacino annoverato tra i più malsani che conti il Friuli». E' noto che, per interessamento del Fascio, il Consiglio Comunale di Latisana ebbe, di recente, a trattare dell'importante argomento emettendo un voto per la bonifica, quale l'igiene e una beneintesa agricoltura richiedevano; voto del quale le superiori Autorità terranno certamente conto.

Anche in questa circostanza il Magistrato alle Acque assolve degnamente al suo compito, corrispondendo alla fiducia delle popolazioni del Basso Friuli.

In seguito a osservazioni di Autorità locali che asserivano, avverso la bonifica in discorso, l'esistenza di importanti problemi pescherecci da salvaguardare, il Magistrato richiedeva al Ministero per l'Economia Nazionale il sopraluogo di un esperto, affinchè si pronunciasse in merito alle osservazioni. Il cessato Ministro Nava incaricava l'ispettore superiore per la pesca, al Ministero per l'Economia nazionale, prof. Brunelli.

A questo punto le cose cominciano un po' a oscurarsi.

A chiunque sarebbe sembrato doveroso che del sopraluogo avesse dovuto essere preavvertito il Magistrato alle Acque, non solo per l'importanza dell'Ente, ma anche perchè promotore della bonifica. Non sarebbe stato male nemmeno che avesse potuto intervenirvi anche il titolare della Cattedra di Agricoltura di Latisana, dato il grande interesse agricolo, senonchè il prof. Brunelli pensò di eseguire la visita in modo... clandestino, pigliando accordi per il sopraluogo, col solo affittuario della valle (un ricco proprietario di Latisana), anima della opposizione alla bonifica.

Lasciamo giudicare al lettore e sopratutto al nuovo Ministro dell'Economia prof. Belluzzo se un tal modo di procedere da parte di un suo alto funzionario possa incontrare l'approvazione del Ministero.

Il fatto naturalmente non è sfuggito al Magistrato alle Acque e al Ministro dei LL. PP., il quale non a caso ha scritto alla medaglia d'oro De Carli che «sembra» che il sopraluogo del prof. Brunelli sia avvenuto, dimostrando così di ignorarlo ufficialmente.

E' strano che, proprio mentre in Castello, ossia nel luogo più rappresentativo del Friuli, si riunisce il fiore della regione per avvisare ai modi più acconci per intensificare la produzione dei campi, qualche ricco cacciatore agisca in senso contrario, e che, proprio nel Ministero competente, si annidi un alto funzionario che desidera evitare incontri con i fautori di una bonifica!

Dopo oltre una ventina di giorni, l'esperto (che vuol far la concorrenza, da quanto pare, alla parte più lenta della burocrazia) non aveva ancora comunicato al Magistrato il suo parere tecnico. Speriamo che, a quest'ora, esso sia finalmente pervenuto e che non sia contrario alla bonifica, tenendo conto dei grandi e legittimi interessi che ad essa sono collegati. Venendo a cessare l'affitto della pesca, al Comune di Marano non mancheranno, in sostituzione, altri introiti.

Tornerebbe utile poi che nell'«Agricoltura Friulana», organo della Cattedra provinciale di Agricoltura, venissero chiaramente illustrati per norma del pubblico, i vantaggi dell'invocata bonifica di valle dei Pantani, assecondando anche in tal modo l'opera rigeneratrice del Governo Nazionale per intensificazione alla produzione. A' nessuno meglio che alla Cattedra spetta di far sentire in proposito una competente parola.

Da FORNI DI SOPRA

Bambino ucciso da un'automobile

(11). — Nel giornale di oggi avete segnalato una mortale disgrazia d'automobile qui avvenuta. Purtroppo il fatto è vero ed eccone i particolari:

Dal Cadore ritornavano per il passo della Mauria alcuni gitanti udinesi su due automobili, una pilotata dal signor Zenzi, l'altra, che veniva seconda dal signor Giovanni Santin. Le due macchine non avevano una andatura molto forte.

All'inizio del paese, un bambino che si trovava vicino alla nonna seduta sopra un gradino, sfuggì a questa e attraversò la stretta mentre proprio giungeva l'automobile condotta dal signor Zenzi di Udine.

L'investimento, per quanta fosse la prontezza del guidatore, fu così impossibile ad evitarsi ed il povero piccolo fu schiacciato. La morte fu istantanea. Le due automobili si fermarono e mentre la prima rimaneva sul posto con i viaggiatori, la seconda con lo chauffeur Santin, si portava ad Ampezzo. Quivi furono avvertite le autorità. Lo chauffeur della macchina investitrice, a mezzo di motocicletta riusciva a prendere il largo.

Dalla inchiesta fatta dalle autorità non sembra però che a suo carico siano emerse responsabilità.

Da PALUZZA

Le tragedie della montagna

Escursionista austriaco precipitato dal Freikoffel

L'orribile salto nel vuoto

(11). — La montagna, la magnifica e pericolosa maliarda, ha voluto un'altra vittima. La sciagura impressionante è accaduta sul Freikoffel domenica mattina.

Cinque escursionisti austriaci, partivano in comitiva da Mauthen nella valle del Gail, per ascendere dal Rio Valentina la cima del Freikoffel. Della comitiva faceva parte anche il giovane Wauch Joan di anni 20 di Arnoldstein studente di ingegneria a Vienna, ed il fratello suo insegnante elementare.

Gli alpinisti, dopo una facile salita, erano giunti alle nove sulla vetta da dove si ammira uno splendido panorama stendentesi sull'insanguinato teatro della guerra. Sul versante italiano, il gigante strapiomba a picco con un salto di quasi 300 metri. Dopo consumata la colazione al sacco, gli escursionisti si spinsero verso la grande parete a picco. Il Wauch si spinse fino all'orlo del precipizio per raccogliere alcuni edelweis sbocciati sul margine roccioso del burrone.

Il salto nel vuoto

I compagni ammonirono il giovane studente avvertendolo del grave pericolo che correva, quasi presaghi della sciagura.

Ad un tratto il Wauch lanciò un urlo disperato, scivolò e precipitò nel vuoto.

Fu un volo spaventoso. Dal basso che gli alpinisti non potevano vedere, giunse il sordo tonfo del corpo che si abbatteva sui macigni del primo ghiaione, poi più nulla!

Dopo un istante di sbigottimento pauroso, il fratello girando a destra verso la collinetta del Pal Piccolo riuscì a scendere giungendo dopo mezz'ora accanto al fratello.

L'infelice studente giaceva inanimato; il corpo appariva martoriato da orribili ferite e fratture. Intorno, i sassi erano macchiati di sangue e di materia cerebrale.

Più tardi furono avvertiti i carabinieri di Paluzza. Il maresciallo signor Vito dispose per il ricovero della salma nel cimitero di Timau, in attesa del trasporto ad Arnoldstein.

Da PONTEBBA

Mortale disgrazia motociclistica

(11). — Domenica, presso Lusnizza, è accaduta una grave disgrazia che ha costato la vita ad un concittadino, l'ex capostazione signor Riva. Egli era partito nel pomeriggio da Pontebba su di una motocicletta insieme al negoziante Rodolfo Munini di Uque.

La macchina procedeva a discreta velocità quando, sul rettilinio sopra Lusnizza, per cause ancora non bene precisate, ma sembra per lo scoppio della gomma anteriore, la macchina si rovesciava.

I due disgraziati venivano violentemente sbalzati di sella e lanciati contro il parapetto della strada formato, in quel punto da spranghe di ferro incastrate in colonnette.

Il signor Riva spirò all'altezza del Rio Uccelli, mentre un'automobile lo trasportava a Pontebba. Il signor Munini invece, nonostante anche lui fosse seriamente ferito venne dichiarato fuori pericolo.

Da BARCIS

Precipita nel torrente e miracolosamente viene salvata

(11). — Giorni or sono certa Cecilia Paulon, che accudiva al trasporto di calce, traversando un ponte provvisorio sul Cellina, in quel giorno ingrossato, per le continue pioggie, ebbe, non si sa come, a cadere fra le vorticose acque del torrente, unitamente al carico che portava nella «gerla».

Alle grida della poveretta, che stava certamente per annegare, con nobile slancio, accorse prima il cugino Luigi, che senza pensare al grave pericolo, si gettava nelle acque, onde salvare la disgraziata, ma le sue forze vennero meno, in considerazione alla poca praticità del nuoto, ed eccessiva violenza dell'acqua; riuscì a salvarsi a stento attaccandosi ad un masso di pietra ivi esistente.

Alle replicate grida dei due, accorse pure il cugino Emanuele, che si tuffò nel torrente, riuscendo dopo molteplici sforzi a trarre in salvo la disgraziata Paulon, che già aveva trascorsi oltre duecento metri, rimanendo sbalzata da un estremo all'altro e così da scoglio a scoglio.

Plaudiamo vivamente il nobile atto di Emanuele Paulon e del di lui fratello, il primo dei quali riuscì a trarre in salvo una esistenza, che certamente avrebbe dovuto soccombere.

Il gesto è meritevole sia segnalato alle Autorità, perchè abbia a provvedere ad una ricompensa al valore civile.

Da CIVIDALE

Esposizione agricola industriale

(11). — Ieri sera si è riunito il Comitato dei festeggiamenti per l'Esposizione del prossimo settembre, presieduto dal signor avv. G. Marioni e venne riveduto e corretto il programma precedentemente compilato per norma del Comitato generale.

Con ieri si sono iniziati i lavori di adattamento dei locali. Verranno costruiti due grandi padiglioni per le macchine ecc.

Nel parco verranno eretti chioschi e sarà disposto per un grande impianto elettrico per la illuminazione.

BENEFICENZA

La signora Tomasettig Giuseppina in Zuadar di Cividale ha offerto L. 100 pro erigenda Casa di Ricovero.

I preposti vivamente la ringraziano.

Da FAUGLIS (Gonars)

FESTEGGIAMENTI

(11). — Domenica 16 corrente in occasione dell'annale sagra, la non nuova U. S. Faugliese, indice una corsa ciclistica su un percorso di Km. 45 dotata di premi in denaro.

Da GORIZIA

L'antico stemma di Gorizia al Vittoriale

IL TELEGRAMMA DEL POETA

(11). — Gabriele D'Annunzio ha inviato al senatore Giorgio Bombig il seguente nobile telegramma in occasione del dono dell'antico stemma di Gorizia offertoli recentemente dalla città:

«Al Sindaco della città di Gorizia — Ricevo il sacro segno della dilettissima città consacrata da tanto buon sangue italiano. Lo ricevo stanotte mentre la mia anima in silenzio commemora il settimo anniversario del volo sopra Vienna. In ginocchio bacio la pietra e in questo atto voglio testimoniare la mia devozione a tutti i cittadini. — GABRIELE D'ANNUNZIO».

Il Senatore Bombig così ha risposto al telegramma del Poeta:

«Gabriele D'Annunzio, Gardone Riviera. — Vostro telegramma ricevuto quando Esercito combattenti legionari Vostri e cittadini commemoravano nono anniversario della Vittoria di Gorizia. Sia il bacio del divino poeta impresso sull'emblema goriziano il suggello più puro e sacro del sacrificio e della Vittoria nostri per cui questa perla dell'Isonzo strettamente si avvince ai destini della Regina del Quarnero liberata dal Duca del Nevoso. Con ossequi riconoscenza e devozione. — Commissario Comune: Senatore BOMBIG».

CENA DI ADDIO

Ieri sera nel Ristorante della Stazione di Gorizia Montesanto ebbe luogo un banchetto egregiamente servito dal proprietario signor Gustavo Monti, in onore del Capo Deposito signor Kette Antonio trasferito a Postumia chiamato a reggere quell'importante deposito locomotive internazionale delle Ferrovie dello Stato.

Il partente fu festeggiatissimo. Il personale della Trazione volle offrire al signor Kette in segno di affetto e di stima ricchi doni.

Al levar delle mense, con eloquenti discorsi, il Capo Deposito Principale cav. Pani, il signor Caggiano ed il Capo Tecnico signor Croce salutarono il festeggiato.

UN OPERAIO FERITO per lo scoppio di un proiettile

Nella zona di Cal di Canale, un operaio, della ditta Gentili e Rusignoli, addetto al rastrellamento dei proiettili residuati dalla guerra, rimaneva ferito nel pomeriggio d'oggi per lo scoppio di una bomba.

L'operaio, tale Licio Giacomini, di anni 25, abitante a Canale, fu soccorso, dalla Croce Verde recatosi sul posto, e trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli, dove quei sanitari ebbero a riscontrargli ferite multiple da schegge alla gamba destra guaribili in due settimane salvo complicazioni.

LA FRATTURA DI UNA GAMBA

Questa notte fu ricoverato all'Ospedale dei Fatebenefratelli il contadino Giuseppe Mosettig di 47 anni, da Ranziano che, transitando per il paese con un carro trainato da un'armenta, per lo improvviso imbizzarirsi dell'animale, fu gettato violentemente dal carro rimanendo impigliato con la gamba destra nel bilancino, ove ebbe a riportare la frattura del femore. Guarirà in circa quattro settimane.

UNA MOSTRA AL CIRC. ARTISTICO

Domenica mattina, nella sede del locale Circolo Artistico in via Monache, 14, fu aperta al pubblico una mostra personale del pittore goriziano Giovanni Ciargo. I lavori del Ciargo sono molto ammirati per le felici plastiche, colorazioni e per l'intuito della ottima scelta dei soggetti trattati. La Mostra resterà aperta fino a domenica 16 corrente mese dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Da GRADISCA d'ISONZO

SEDUTA CONSIGLIARE

(11). — L'altra sera sotto la presidenza del Sindaco cav. Finetti, s'è adunato il Consiglio Comunale in seduta.

Dopo alcune comunicazioni fatte dal Sindaco il Consiglio deliberò di prorogare il termine legale per la riduzione della sovraimposta sui terreni e fabbricati, e ciò per mettere il Comune nella possibilità di vincolare detta sovraimposta a favore della Cassa Depositi e Prestiti per un mutuo ed il Tesoro per il contributo scolastico; deliberò di cedere un piccolo fondo comunale alla ditta F.lli Mucchiat nell'intento di favorire l'impianto d'una nuova industria; espresse parere favorevole sulla cessione di area stradale per sistemazione dello accesso alla caserma Lamarmora verso pagamento di un canone annuo di L. 1 a titolo di riconoscimento della proprietà comunale.

Infine in seduta riservata dopo lunga ed animata discussione il Consiglio con 10 voti contro 5 rigettò la relazione della Commissione giudicatrice dei titoli che escludeva dal concorso al posto di Segretario definitivo il nostro concittadino e compagno di fede Remigio Zumin.

TEATRO

Ieri sera dinanzi a una sala gremita di pubblico, la Compagnia drammatica Micheluzzi recitò la «Francesca da Rimini» di Berrini. Grandi applausi a tutti gli attori, ma specialmente alla signora Micheluzzi e al signor Noselli.

Da S. GIORGIO di Nogaro

UNA CULLA

(11). — Il geom. Taverna Archimede, nostro Sindaco e Segretario della locale Sezione fascista, ha ricevuto in dono dalla sua gentile consorte un bel bambino al quale è stato dato il nome di Domenico.

Il neonato e la puerpera godono perfetta salute.

Ai coniugi ed al piccolo i nostri auguri. All'amico Taverna il nostro augurio.

Da CORMONS

CONCERTO MANDOLINISTICO

(11). — Lunedì sera agli avventori del «Bar Express» furono allietati da un bellissimo concerto mandolinistico sostenuto da ottimi elementi cittadini i quali alla fine di ogni numero e del programma ebbero dei calorosi e meritati applausi.

Da SACILE

I PREMIATI ALLA FIERA-MERCATO UCCELLI

(11). — La fiera-mercato uccelli anche quest'anno ha segnato una lieta riuscita. Ecco i premi assegnati dalla Giuria:

Per tordi: 1. premio L. 80, Bolzan Augusto di S. Fior — 2. premio L. 50, Baro Cesare di S. Fior — Diploma al signor Soldà Sante.

Per fringuelli: 2. premio L. 25, Gava Francesco di Godega.

Per tordine: 1. premio L. 75, Bottani Michele di Carbonera — 2. premio L. 40 Astolfi Silvio di Francenigo.

Per mori: 1. premio L. 50 a Segatto Giuseppe.

Ai migliori gruppi di canarini: 1. premio L. 25 a Uberti Fozio — 2. premio L. 25 a Sandrin Luigi ed altro 2. premio con L. 25 a Ceccato Quarto di Cordigliano.

Ai migliori gruppi di uccelli esotici: 1. premio L. 80 Giusti Ruggero e diploma Giusti Arrigo ambedue di Conegliano.

Ai migliori gruppi di uccelli da richiamo: 2. premio L. 50 Soldà Sante di S. Fior e altro 2. premio di pari importo signor Bottani Michele di Carbonera.

Per le migliori civette ammaestrate: 1. premio L. 30 a Peruch Francesco di Sacile — 2. premio L. 20 a Poletto Enrico di Sacile — 3. premio L. 10 a Toldo Gioachino di S. Giovanni di Livenza.

Ai migliori espositori di attrezzi per uccellanda: 2. premio L. 20 a Braulin Riccardo di S. Pietro d'Isonzo — Diploma a Sartori Angelo di S. Vendemiano.

Per i migliori animali da cortile: Diploma con L. 30 al sig. Ronchetti Vittorio di Castions.

Per i migliori nuclei ammaestrati in berlina: Diploma al signor Saccon Antonio.

Le gare di chioccolo

Alle ore 11, seguì poi al Teatro Zancanaro lo svolgimento delle gare di chioccolo alle quali assistette numeroso pubblico.

Vennero assegnati per queste gare i seguenti premi:

Per tordi: 1. premio L. 40 a Vallin di Sarone — 2. premio L. 25 a Bottega Vincenzo.

Per fiste: 1. premio di L. 40 a Uliana Domenico — 2. di L. 25 a Uliana Giovanno — 2. premio di L. 20 a Butignor Fioravante.

Pe cingallegre: 1. premio L. 40 a Casagrande Giuseppe.

Per allodole: 1. premio 40 a Zaia Valentino — 2. premio L. 25 a Buttignol Fioravante — 3. premio a Zaia Angelo L. 15.

Gara senza chioccolo: meraviglioso riuscì Battistuzzi Gio. Batta di Zoppo di S. Vendemiano, specialmente nella riproduzione del canto dell'usignolo, e che ottenne il primo premio con lire 60 — premio L. 40 a Toffanetti Paolo.

Premio d'incoraggiamento di L. 20 a Zaia Marco per riproduzione canto di fiste.

Su proposta dell'on. Gasparotto, la rivista «Il Cacciatore Italiano» di Milano, rappresentato dal suo direttore generale comm. Guzzoni, dispose per un premio a questo Comitato in lire 500 da devolversi nell'anno venturo come segue:

1. premio al miglior tordo L. 300 — 1. premio alla migliore tordina L. 100 — 1. premio al miglior fringuello lire 100.

Da PAULARO

UNA SIMPATICA CERIMONIA

(11). — Siamo veramente fortunati di ospitare quali insegnanti nelle nostre scuole dei distinti ed intelligenti maestri e fra questi il signor Sbardellini e la sua gentile consorte, i quali per la loro virtù e doti personali hanno saputo cattivarsi l'ammirazione e la generale simpatia dei loro colleghi e dei superiori.

Domenica, in un'ampia aula scolastica è stato esposto al pubblico il lavoro dei piccoli allievi che durante l'anno scolastico trascorso, gli insegnanti con zelo ed amore, hanno fatto eseguire. In questa piccola esposizione è tutto un inno al lavoro. Numerosissime persone visitarono l'opera svolta dai ragazzi, sostando ad ogni singolo oggetto esposto e non poterono far a meno di dare uno spontaneo plauso ai nostri solerti insegnanti che instancabilmente dedicano la vita per il benessere della futura generazione. Come numerare tutto l'insieme dei lavorucci? E' tutto una meraviglia, tutto dà affidamento per un radioso avvenire.

Per merito dei signori Sbardellini la sera è stato data gratuitamente una piccola rappresentazione alla quale presero parte diversi fanciulli che trascinarono più volte ad unanimi applausi. A detto spettacolo assistette molta folla ed uno stuolo di eletti signori e signore.

Da queste colonne mandiamo un vivo e sentito plauso a tutti gli intelligenti ed infaticabili insegnanti augurando loro che l'opera benefica sia sempre coronata di così lusinghiero successo. Speciali plausi agli infaticabili signori Sbardellini.

Alla cerimonia presenziò personalmente il R. Ispettore scolastico signor Bianco.

Da LIGOSULLO

SUICIDIO

(11). — Il Sindaco ha ieri notte rinvenuto in un bosco il cadavere del bracciante Giovanni Marcolini d'anni 35 fu Giuseppe, appeso con una corda ad un albero. Lo sventurato si era allontanato da casa verso le 17.

Prolungandosi l'assenza, i famigliari avvertirono l'autorità. Si iniziarono a tutta notte le ricerche finchè fu fatta la lugubre scoperta.

Il poveretto era affetto da mania suicida.

Da PAVIA DI UDINE

GARE CICLISTICHE

(11). — Domenica 16 agosto 1925, indetta dalla locale Sezione ex Combattenti avrà luogo la corsa ciclistica con la tradizionale festa da ballo.

Alle ore 14.30 partenza per la gara ciclistica sopra un percorso di 30 chilometri con seguenti premi: 1. arrivato L. 100, medaglia d'argento e diploma — 2. arrivato L. 50, medaglia d'argento e diploma — 3. arrivato L. 40, medaglia d'argento e diploma — 4. arrivato L. 20 medaglia d'argento e diploma — 5. arrivato medaglia d'argento e diploma.

Le inscrizioni si ricevono presso la locale Cooperativa di Consumo verso la tassa di L. 5 fino alle ore 14 del 16 c. m.

Ore 16: inizio del gran ballo. Suonerà una distinta orchestra con un ricco repertorio di ballabili.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

GARA DI CALCIO

(11). — Domenica 9 s'incontrarono per una partita amichevole di foot-ball i Boys del Codroipo con i Boys di San Vito al Tagliamento.

Gioco pesante da ambo le parti. Vinsero i Codroipesi per 3 a 0.

CONCERTO

Domenica 9 alla presenza di molta folla, la locale Società Filarmonica tenne un concerto in Piazza Vittorio Emanuele III.

Tutti i pezzi eseguiti con molta maestria, furono molto applauditi. Un plauso al maestro signor Scarabello Guglielmo.

Fra Libri e Riviste

«Fiume Italia» di Felice Riva — Casa Editrice E. Toffaloni - Via San Secondo, Torino.

Questo libro fu scritto nel 1921 quando il sacrificio dell'eroica Città sembrava purtroppo irreparabilmente segnato. Qui dunque non c'è tutta la storia delle movimentate vicende di Fiume sino all'annessione, ma solo un raggio della gloriosa impresa d'annunziana, un lampo non effimero del manipolo legionario, più che sufficienti del resto per testimoniare il grande amore della perla del Carnaro verso la madre patria.

Oggi gli italiani stringendo al cuore trepidante la figlia redenta non devono dimenticare le sue ferite da rimarginare, i suoi bisogni da colmare. L'opera d'amore non è dunque finita e l'A. si propone appunto con queste sue lettere (come già fece il Foscolo nelle Ultime lettere di Jacopo Ortis per Venezia) di tener desta la fiamma del patriottismo e di vedere ben presto costituito un Comitato di assistenza per la rinascita della città italianissima.

***

«Maternità», dramma in tre atti di Ezio Fattorini — Casa Editrice E. Toffaloni - Via San Secondo, Torino.

Dallo svolgersi logico e naturale di questa vicenda drammatica, emana un profumo delicato di profonda umanità che conquide ed esalta. La figura di Maria è delineata magistralmente e lo studio psicologico della fanciulla, in balìa dei capricci feroci del destino, è portato a termine con una non comune abilità. Così dicasi di Raineri, il quale attraverso le liete e le tristi vicende del dramma, sta a rappresentare, volta a volta, simpaticamente ed efficacemente sempre, la virtù e la saggezza, il ricordo vivo del passato felice e la giusta, ponderata visione dell'avvenire, la nobiltà di pensiero e la sincera, completa dedizione dell'amicizia fortemente intesa, che ispira e comanda, che sprona al bene e induce a soffrire dell'altrui sventure, che vien travolta dalle passioni, ma sempre risorge e trionfa.

Il lavoro del Fattorini è veramente pregevole e condotto con un'abilità da maestro.

Consumi alimentari di Roma

nel bimestre aprile-maggio

ROMA, 11.

Una statistica interessantissima del Comune tratta delle derrate entrate nei mercati generali nel bimestre aprile-maggio 1925, e che vengono considerate, salvo una minima parte trascurabile, come consumate dalla cittadinanza.

In totale nei due mesi sono giunte 17812 tonnellate di derrate così ripartite: 2.680.760 Kg. di frutta; 14 496.388 Kg. di erbaggi e agrumi.

Facendo un po' di conti si osserva che il consumo medio per ogni abitante fu per i due mesi di 25 Kg. circa; che il consumo giornaliero per l'intera popolazione fu di Kg. 292.488 e che il consumo individuale giornaliero fu di circa 400 grammi. Togliendo ora dalla popolazione i bimbi, si ottiene una quantità giornaliera di circa mezzo chilogramma.

L'ex-imperatrice Zita

si dà alla cinematografia

PARIGI, 11.

Il «Petit Parisien» ha da Londra che l'ex imperatrice Zita si è definitivamente risoluta ad accettare l'offerta di una impresa americana di «films» cinematografiche, e che ella inaugurerà prossimamente la sua nuova carriera come regina dello schermo. Si prepara per lei un «film» speciale, la cui azione si svolgerà attorno alla tragica Casa degli Asburgo, e nella quale il primo ruolo femminile è riservato a lei. L'ex-imperatrice si recherà agli Stati Uniti, per regolare alcune clausole del contratto, poi tornerà in Europa per assumere la sua nuova professione.

Circa i motivi che l'hanno determinata a questa decisione, l'ex-imperatrice avrebbe dichiarato che non ha altro modo di procurarsi le risorse necessarie per allevare ed educare i suoi otto figli. Essa spera di potere acquistare una modesta proprietà in Inghilterra e stabilirsi.

Oggi alle ore 14.30, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere dopo lunga e penosa malattia

Pietro Calligaris

di anni 67

La famiglia costernatissima ne dà il triste annunzio. Per volontà dell'Estinto, i funerali si svolgeranno in forma semplice e senza fiori. Il corteo partirà dall'abitazione dell'Estinto, viale Venezia 74, domani mercoledì 12 corrente, alle ore 18.30.

Udine, 11 agosto 1925.

COMUNE di RIVOLTO

Concorso al posto di SEGRETARIO COMUNALE. Stipendio lire 9000. Indennità servizio attivo lire 500 oltre le Indennità di caro viveri. Documenti di rito entro il 20 agosto 1925.

Il Sindaco
P. Moretti

Noleggio Automobili e Torpedoni

per gite e visite ai Campi della Guerra, Postumia, Redipuglia ecc.

RODOLFO VANZETTO
UDINE, Telef. 1-20
Servizio giornaliero per Grado

RAZZIA
Insetticida senza rivali
Produzione brevettata della Soc. An. Razzia già JACQUES NEUMANN
Milano - Via Settembrini 3
La *Razzia* si spande col Soffietto brevettato "RAZZIA"
Coni di Razzia infallibili per la distruzione delle zanzare.
Guardarsi dalle contraffazioni
La "RAZZIA" si vende solo in scatole piombate.

UNA CURA DI
FOSFOIODARSIN
formula SIMONI
rinforza e rende resistente il nostro corpo CONTRO LE INSIDIE DEL MALE :: :: ::
Laborat. Farmaceutico LUIGI CORNELIO PADOVA
e buone Farmacie

Il mezzo più semplice alla portata
DI TUTTI
è la pubblicità su gli
Avvisi Economici
che vi permetteranno immediatamente di conoscere colui che possiede ciò che voi desiderate, e colui che desidera ciò che voi possedete.
Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità
SOC. AN. A. MANZONI E C.
UDINE, VIA LOVARIA, 2 (angolo Via Prefettura)

LA GRANDE DIFFUSIONE DEL
"GIORNALE DEL FRIULI"
costituisce il mezzo più rapido ed economico di propaganda di scambio merci, servigi, compre, vendite, affittanze, villeggiature, ecc.
Gli Avvisi Economici (collettivi)
costano Cent. 20 la parola, minimo lire 4 più Cent. 20 per volta per tassa governativa.

COLONIA DELLA SALUTE
CARLO ARNALDI
APERTA TUTTO L'ANNO
USCIO
(GENOVA)

CRONACA UDINESE

Da che pulpito

La « Patria del Friuli » monta in bestia. Ne prendiamo atto con grazioso interesse, ma non saremo proprio noi a contestarle il privilegio di esserla del tutto.

Quel titolo « Cretinerie » che sormontava la testata del trafiletto in risposta alle nostre osservazioni, calza a pennello.

Quali più ineffabili e sconclusionate « cretinerie » in grande stile di quelle povere frasi arrancate alla meglio, le quali, nientemeno, vorrebbero essere i sdegnati accenti direttoriali del compiacente versipelle meridiano?

L'avventata definitizione di « cretini » che dovrebbe essere la condanna senza appello delle nostre facoltà di uomini e di giornalisti, crediamo non vada troppo bene per noi.

Ritorniamo, col maggiore entusiasmo, ai profondi scrittori di « Cretinerie » l'attributo onorifico sicuri che essi, dopo averci pensato un po' su, saranno abbastanza sinceri con se medesimi da riconoscere che dei titoli di quel genere solo loro hanno il diritto di fregiarsene e che hanno tutte le qualità per esserne gli emeriti rappresentanti e depositari per la nostra Provincia.

Le altre argomentazioni sono di un raziocinio di rango eguale e non vale la pena di raccoglierle ed illustrarne il valore che non hanno, il significato ambiguo e la scarsa portata logica.

I primi ad essere convinti della profonda ragionevolezza di quanto affermiamo sono senza dubbio i generosi largitori delle « Cretinerie » marca « Patria del Friuli », marca legalmente depositata e senza possibilità alcuna di contraffazione.

E ci pare che basti.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Domenica alle ore 16 in Maniago — presso la sede del Municipio — avrà luogo la riunione di tutti i Direttori dei Fasci della Zona.

Vi interverrà il Segretario Federale generale Q. Ronchi.

Sarà discusso il seguente ordine del giorno:

1) Relazione del Segretario Provinciale.
2) Nomina del Fiduciario di Zona.

Case popolari

L'Istituto Autonomo delle Case Popolari, emanazione del Municipio di Udine, ha pressochè fatto ultimare anche il terzo gruppo delle case medesime che danno ospitalità a circa cento famiglie. Questo gruppo di case è situato su un'area di diverse migliaia di mq. di terreno nella vicina borgata di Chiavris a circa un chilometro e mezzo dal centro della città da cui si può accedere in 5 minuti mediante il tram cittadino che da qualche tempo fa servizio fino sul Piazzale Friuli. Esso è formato di diversi corpi di fabbrica ed in esso gruppo vi sono pure i relativi fabbricati per uso lavanderia.

Ciascuna abiazione ha le sue adiacienze cinte da muretti per uso orto e giardino; vi è pure un'ottima fognatura e verrà una bella rete stradale.

Molti inquilini, in gran parte impiegati e professionisti vi abitano già da qualche tempo. Alcuni sono stati colpiti da famosi sfratti dai palazzi cittadini e hanno qui trovato alloggio comodo e più conveniente sia dal lato economico come da quello igienico. Infatti gli affitti fissati dall'Ente Autonomo, con criteri equi, sono possibili a tutte le tasche; vi si gode di ogni comodità interna non esclusa la luce e l'acqua e l'aria che si respira non è corrotta da esalazioni di sostanze nocive non aliguando vicino che il bel verde dei campi e degli alberi.

Si erge qua e là qualche fabbricato più alto, fatto per famiglie con numerosi membri, onde questo gruppo di case, chiamate popolari, ha l'aspetto invece di una seconda e piccola Udine e mi ricorda, nel suo piccolo, la bella e graziosa Milanino della capitale lombarda.

Così anche Udine, come i grandi centri, va allargandosi alla periferia, aumentando di importanza geografica e risolvendo il problema degli alloggi.

Questo è, come abbiamo detto, il terzo gruppo di case erotto a cura dell'Ente Autonomo.

L'impresa è stata affidata ai fratelli Giacomo e geom. Osvaldo Tarussio di Paularo, entrambi minorati di guerra, il secondo magnifico eroe dell'Ortigara ove ha lasciato una gamba.

I lavori sono stati eseguiti a regola d'arte e non fu lesinato nell'ingrassare le materie prime di cementi e di calce.

Va fatta lode ai fratelli Tarussio per l'impiego della mano d'opera che è stata tutta di elementi friulani cui non solo è stato possibile aver lavoro vicino alle proprie case, ma hanno potuto evitare l'esodo in Francia e le conseguenze tristi della disoccupazione.

L'Impresa stessa ha potuto, facendo sforzi immani, condurre a termine in breve tempo i lavori che hanno già avuto il collaudo provvisorio, tanto da evitare che i traslochi avvenissero nella prossima stagione invernale, si che sia l'Ente come gli inquilini possono essere soddisfatti.

Va fatta pure gran lode all'Autorità Municipale da cui è partita la provvida iniziativa.

Iniziativa che dovrebbe essere seguita da tanti signori che potrebbero così impiegare i propri capitali, anzichè farli impinguire nelle Banche e rendersi nel contempo benemeriti della città e della Nazione stessa. G. L.

Per la bandiera alla Scuola di contabilità

I detentori di schede per raccogliere le offerte per la bandiera alla Scuola di Contabilità, sono pregati di rimetterle al più presto al Comitato coi relativi importi.

La quarta della " Gioconda "

Questa sera " Carmen "

in onore di GIUSEPPINA ZINETTI

La quarta rappresentazione di « Gioconda » ha segnato un nuovo trionfo per l'esimia protagonista signora Wera Amerighi che ha fatto magnifico sfoggio della sua grande arte e della superba virtuosità canora. Gli applausi crescenti e l'ammirazione più sentita hanno seguito la valente artista dall'inizio alla fine dello spettacolo culminando in vere ovazioni al quarto atto.

Con lei divisero gli allori del più ammirato consenso il tenore cav. Luigi Marini veramente meraviglioso per voce potente ed armoniosa, le signore Abbrescia-Carafola (Laura) e Amelia Bertola (la cieca) nelle loro parti sostenute con la consueta valentia; il baritono cav. Reali, il basso cav. Manfrin e tutti gli altri ottimi esecutori.

L'orchestra fu come sempre perfetta sotto la direzione del Maestro cav. Piero Fabroni cui il pubblico ha tributato calorosi applausi evocandolo al proscenio alla fine di ogni atto assieme al magnifico assieme artistico che trova in lui così nobile e artistica guida.

GIUSEPPINA ZINETTI protagonista nella « Carmen »

Questa sera « Carmen » e lo spettacolo è in onore della grande artista Giuseppina Zinetti che tanta ammirazione ha destato anche nel nostro pubblico. Nessuna interprete del complesso personaggio della passionale figura dell'ardente sigaraia la supera. Voce sublime, arte incomparabile e fascino irresistibile sono le caratteristiche essenziali di Giuseppina Zinetti cui stasera il pubblico tributerà le più alte manifestazioni di plaudenti consensi.

Giuseppina Zinetti dopo un breve riposo si avvierà verso nuovi, meritati trionfi a Barcellona, e quindi alla « Scala » di Milano ove sarà mirabile « Amneris » in « Aida » e protagonista in « Carmen ». Sappiamo inoltre che Giuseppina Zinetti nei prossimi giorni parteciperà ad una geniale e benefica iniziativa a Milano ove, assieme al tenore Pertile e ad altri grandi artisti, canterà nell'operetta « Addio Giovinezza ». Quale più attraente spettacolo si può immaginare?

All'eletta artista, nella sua serata, che segnerà per Lei un nuovo trionfo, mandiamo l'espressione del plauso e dell'ammirazione del nostro pubblico.

Per la manutenzione stradale

Un lettore ci scrive:

« Sono un vecchio automobilista che adopera la macchina quasi sempre per necessità e che circa l'applicazione della nuova legge e relativo regolamento — al di là da venire — sulla manutenzione stradale, è disposto a molto indulgere perchè le innovazioni apportano invariabilmente dei periodi di crisi.

Ma, ciò premesso, debbo francamente dichiarare che lo stato di colpevole abbandono in cui sono lasciate, non dico le strade in genere, ma quelle cosidette di grande comunicazione, è qualche cosa che passa qualsiasi più modesta immaginazione.

E se quelle del Friuli che hanno — ohimè, oggi è purtroppo fama usurpata — nome di strade magnifiche, sono attualmente quelle che sono, in quale stato debbono trovarsi quelle delle altre regioni d'Italia?

Per quante attenuanti si vogliano mettere in campo per scusare un tale stato di cose, nulla può autorizzare il Governo a tollerare un così completo e riprovevole abbandono.

Anche nei riguardi delle forti tasse di bollo che pagano gli automobilisti ed i proibitivi prezzi a cui è mantenuta la benzina, danno a questi vessati contribuenti tutto il diritto di elavere la più vibrante ed alta protesta.

E' mai possibile che il Governo Fascista che tante cose ha sistemato e raddrizzato, non sia capace d'intervenire col bisturi in questo tumore e maligno?

Un solo esempio edificante: Il tratto della grande rotabile Chiavris - Paderno - Tricesimo (una buona metà) è ridotto ad un piano dentato a sega, dopo percorso il quale, qualsiasi macchina ben costruita, avrà almeno una parte dei dadi allentati, le lampadine elettriche rese inservibili ed i viaggiatori colpiti dal ballo di S. Vito!

La ghiaia per ricoprire le buche infinite ed i rigagnoli trasversali, si trova ai lati della strada a far bella mostra di sè, e talvolta la vegetazione spontanea la ricopre di verde manto!

Caro Giornale, sarai veramente benemerito se ti farai eco di questa grave questione che è regionale, ma anche e sopratutto nazionale.

(Segue la firma) ».

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Polpette di carne - Contorno.

L'opera spiegata dal nostro Ufficio DI COLLOCAMENTO

Il nostro Ufficio di Collocamento ha collocati, dal mese di maggio a tutto il mese di luglio 1925:

Presso: Ditta Luigi Gelosa e Figli di Lissone, muratori 1 — Ditta Federazione Lomellina Sindacati di Mortara, fornaciai 5 — Ditta Acciaierie Elettriche di Aosta, manovali 65 — Ditta Arte e Industria del Legno di Firenze, falegnami 9 — Impresa Lucca e Hirsh di Milano, muratori 10, manovali 11 — Officina Adria Soda di Monfalcone, meccanici 8 — Ufficio Tecnico Catastale di Udine, impiegati 1 — Ditta Fausto Capitanio di Udine, manovali 9 — Sindacati Fascisti di Domodossola: muratori 20, manovali 61 — Impresa d'Aronco di Udine, manovali 5 — Società Gaetano Brun di Milano, manovali 6 — Impresa Daniele Treu di Moggio Udinese, manovali 3 — Cementi Isonzo di Plava, muratori 2 — Libri Fortunato di Basiliano, falegnami 1 — Impresa Barbeti di Udine, muratori 1 — Antonio Toniutti di Udine, facchini 1 — Angelo Gori di Udine, facchini 1 — Francesco Aloi, di Udine, fornai 1.

Totale N. 221.

Inoltre furono collocati:

Donne di servizio fisse 27 — Donne di servizio a ore 6 — Camerieri 10 — Cuoche 7 — Bariste 3 — Bambinaie 3 — Commesse 2 — Lavandaie 5.

Totale N. 63.

Gita in Svizzera

La magnifica gita in Svizzera, organizzata dall'« Inot », per coloro che vogliano ritemprarsi tra gli incanti naturali ed artistici della regione alla quale affluiscono i turisti del mondo intero, avrà luogo, come è noto, dal 22 al 29 corrente.

La gita comprende la visita di Lucerna, Zurigo, Berna, Interlaken, dei laghi e delle più incantevoli località montane della Svizzera, ed il prezzo complessivo, è stabilito in L. 1850, dà diritto a viaggi, soggiorni in ottimi hotels, escursioni, gite, guide, tasse e mance.

Le numerose prenotazioni fanno prevedere un esito brillantissimo.

Chiedere i programmi dettagliati ed illustrati all'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche — Via Due Macelli, 66 - Roma.

SE DOVETE regalare piante e fiori: Orto-Agrario GASPARINI, Udine - Telef. 4-24

Per il Monumento a Giuseppe Girardini

Diamo il settimo elenco delle sottoscrizioni per l'erigendo monumento a Giuseppe Girardini:

Provincia del Friuli L. 8000 — Comune di Tavagnacco, 300 — Comune di Martignacco, 100 — Comune di Cordenons, 200 — Comune di Zoppola, 200 — Comune di Buia, 100 — Comune di Prato Carnico, 100 — Comune di Pradamano, 200 — Società Anonima Grandine di Milano, 200 — gr. uff. dr. Luigi Bonanni, Roma, 150.

Offrirono lire 100 ciascuno: gr. uff. ing. Vincenzo Garbin, Milano — Vittoria D'Orlando e Famiglia, Ciconicco — avv. Egidio Zoratti, Udine — co. Gustavo Colombatti, Udine — cav. Nicolò Benardelli, Cormons — Umberto Pesamosca, Percotto — Giuseppe Amedeo Driussi, Ferrara.

Offrirono lire 50 ciascuno: cav. rag. Renato Bettina, Udine — cav. uff. rag. Luigi Ferrini, Udine — colonnello cav. Italico Rubbazzer, Udine — co. Guido Beratta, Udine — avv. Maro Commessatti, Udine — avv. Mario Marchi, Fanna — Palamede Braido, Udine — Vittorio Cescutti, Flaibano — geom. Mario Occhialini, Udine — Erardo Battistella, Udine — cav. uff. avv. Antonio Giulio Zozzoli, Udine — ca. dott. Giulio Cesare, Udine — avv. Giulio Sacerdoti, Venezia — cav. Antonio Candussio, Pozzuolo — dott. Giuseppe Bearzi, Lumignacco — Lucio De Gleria, Udine — cav. Attilio Pravisani, Viconza — dott. Antonio Giavedoni, Camino di Codroipo — S. E. on. prof. avv. Luigi Rossi, Roma — avvocati Vincenzo e Felice Policreti, Roma — Comune di Reana del Roiale — Comune di Palazzolo dello Stella — Comune di Fagagna — Comune di Castions di Strada — Comune di Chiusaforte — Uberto Magistris, Udine — Laura Tomaselli, Udine — Associazione Commercianti ed Industriali di San Daniele del Friuli — avv. Francesco Pilacci, Firenze — Arturo Ferrucci, Udine — dott. Giacomo Asquini, San Daniele — Gastone Asquini, San Daniele — Fratelli Cosani, Tricesimo — Rodolfo Pagnutti e figlio, Nogaredo di Prato — cav. ing. Luigi Zanetti, Udine — Romano Malattia, Rivignano — prof. Dolfo Zorzut, Roma.

Società Elettrica Cooperativa « Alto But », Paluzza, L. 40.

Offrirono lire 30 ciascuno: cav. Antonio Tullio, Nimis — notaio dott. Giuseppe Conti, Udine — Antonio Coccolo, San Vito al Tagliamento.

Offrirono lire 25 ciascuno: Anna Fabris, Codroipo — Gino Piva, Venezia — Giovanni De Cecco, Osoppo — Demetrio Battaglia, Vicenza — comm. rag. Ermenegildo Perosa, Udine — avv. Gino Schiavi, Udine — avv. Antonio Morossi, Udine — Associazione Commercianti Industriali ed Esercenti di Latisana — co. dott. Sebastiano di Montegnacco, Tarcento — Giuseppe Pividori, Tarcento — avv. Luigi Sanvilli, Udine.

Offrirono lire 20 ciascuno: Olinto Cossio, Udine — Pietro Tosolini, Udine — cav. Giovanni Brusin, Aquileia — geometra Piero Pasquali, Aquileia — Giovanni Tuzet, Aquileia — Comune di Camporesso — Vittorio Marcovich, Udine — nob. avv. Andrea Cornoldi, Venezia — cav. ing. Cesare Paldi, Udine — nob. Antonio Masotti, Pozzuolo — cav. prof. Giuseppe Pagura, Udine — senatore ing. Luigi Luiggi, Roma — Vittorio Mareschi, Mortegliano — Attilio Picotti, Mortegliano — Carlo Pelizzoni, Mortegliano — dott. cav. Italo Salvetti, Mortegliano — ing. Vittorio Marsiglio, Venezia — avv. Levi-Morenos di Firenze — prof. Bianca Angeli, Udine — dott. Giovanni Faleschini, Codroipo — Guido Biga, Venezia — Giacomo Cirio, Castions di Strada — Ines e Dante Broglio, Lodi.

Altre offerte raccolte per complessive L. 406.

Totale VII elenco L. 13.371 — Somma precedente L. 74.380 — Totale generale L. 87.751.

La sottoscrizione continua. Le offerte si ricevono presso il comm. Ugo Zilli.

Borse di studio

Si porta a conoscenza degli interessati che il Patronato scolastico nazionale per gli orfani di guerra concederà, a partire dall'anno scolastico prossimo, e nei limiti del bilancio, delle Borse di studio ad orfani di guerra che vogliono frequentare le scuole tecniche, complementari ed istituti tecnici, le scuole normali, industriali e commerciali di primo e secondo grado, ginnasi, licei e scuole d'arte e mestieri.

L'importo di ciascuna Borsa di studio è stabilito annualmente dalla Giunta Esecutiva del Patronato, entro un limite minimo di L. 600 e massimo di lire 2400 annue.

Possono aspirare a tali Borse gli studenti di ambo i sessi, orfani di guerra, che abbiano una età non superiore agli anni 18.

Gli aspiranti debbono far pervenire al Patronato, non più tardi del 30 settembre prossimo, una domanda in carta libera a firma del rappresentante legale dell'orfano con i documenti d'obbligo.

Per avere maggiori informazioni, richiedere il relativo regolamento al Patronato Scolastico Nazionale per gli orfani di guerra — Roma (17) via Teatro Valle, 53-B.

***

L'Associazione nazionale fra Maestri Compositori di Musica e Poeti Librettisti, bandisce una serie di concorsi a premi per componimenti poetici, musicali e teatrali.

Chiedere regolamenti alla Segreteria in via S. Spirito, 17, Milano (3).

Inoltre rende noto che continuano le iscrizioni alla categoria dei Soci Aderenti, che consente ad ogni appassionato della musica di fornirsi gratuitamente di tutte le pubblicazioni edite dalla Associazione o sconti considerevoli sulle altre edizioni.

Per schiarimenti rivolgersi alla Associazione: Via S. Spirito, 17, Milano (3).

Nozze

Ieri, a Venezia, la gentile signorina Norina Febeo, figlia del concittadino cav. G. B. Febeo, cancelliere capo del Tribunale di quella città, si è sposata con l'egregio signor Ugo Rossi.

Agli sposi felici giungano i migliori auguri ed ai coniugi Febeo le nostre viva congratulazioni.

Non vi grattate mai la Pomata Cadum vi darà immediato sollievo

STAFOLINA MANZONI

Succo a mosto dell'uva concentrato e conservato

Ottimo rimedio nelle malattie del tubo gastro-enterico, del fegato, dell'apparato renale, ecc.

Flacone di gr. 600 circa L. 10.— Franco nel Regno inviando Vaglia Postale di L. 14.50 alla Soc. An. A. Manzoni & C. Via S. Paolo, 11 - Milano

NUOVO STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE

Telefono N. 518 - Udine - Piazzale 26 Luglio

Cura con le Acque naturali di SALSOMAGGIORE

53.o Esercizio — Fondata nel 1873

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5,000,000,00 - Emesso e versato L. 4,000,000.00

Fondo di riserva L. 3,000,000

Sede e Direzione Centrale in Udine

FILIALI: Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormòns — Fagagna — Gemonà — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio Nogaro — San Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone.

Situazione Generale al 31 Luglio 1925

ATTIVO

Cassa			L. 3,694,175.15
Portafoglio	a) Prestiti cambiari	L. 70,784,449.18	
	a) Effetti per l'incasso	» 4,801,622.62	
			» 75,586,071.80
Buoni del Tesoro ordinari			» 16,500,000.—
Buoni del Tesoro pluriennali			» 18,690,315.20
Titoli di proprietà dell'Istituto			» 5,397,394.78
Anticipazioni e Riporti Attivi			» 5,199,284.73
Filiali - saldi debitori			» 40,512,374.65
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori			» 51,299,353.70
Beni immobili			» 2,235,000,—
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali			» 1.—
			L. 219,113,971.01
Titoli in deposito	a) a Custodia	L. 26,315,618.50	
	b) a Garanzia di operazioni	» 51,728,778.45	
	c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 680,000.—	
			» 79,174,396.95
			L. 298,288,367.96

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 4,000,000.—
Riserva ordinaria	» 3,000,000.—
	L. 7,000,000.—

PASSIVO

Depositi fiduc. in contanti	a) Libretti di risparmio	L. 96,268,415.69	
	b) Conti correnti liberi	» 9,897,129.71	
	c) Conti correnti speciali	» 3,212.071.42	
			109,377,616.82
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori			» 43,266,777.91
Filiali — saldi creditori			» 43,318,465.30
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione			» 1,449,739.82
Azionisti per dividendi da esigere			» 33,968,15
Fondo di previdenza del personale			» 655,168.42
Chèques dei nostri corrispondenti			» 883,404.17
Assegni circolari			» 4.435,445.37
Creditori diversi			» 1,204,450.42
Antecipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario			» 5,220,000,—
Somma accantonata per l'immobile nova Sede Centrale			» 1,000,000.—
			L. 217,845,036.38
Depositanti titoli:	a) a Custodia	L. 26,315,618,50	
	b) a Garanzia di operazioni	» 51,728,778.45	
	c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 680,000.—	
			» 79,174,396.95
Risconto a favore anno venturo			» 75,395.20
Utile lordo da liquidarsi a fine d'anno			» 1,193,539.43
			L. 298,288,367.96

Udine, 31 Luglio 1925

Il Sindaco F. Berthod — Il Presidente MORPURGO — Il Direttore G. Miotti

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE è rimedio sovrano il FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 8.80 bollo governativo compreso - Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 12.80 - Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 42.70 - In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C. — MILANO — ROMA — GENOVA.

PURGANTE IDEALE

PILLOLE RORA MANZONI (PURGATIVE-DIGESTIVE)

NUOVISSIMO PREPARATO CHE OPERA FISIOLOGICAMENTE NELL'INTESTINO SENZA MOLESTIA E SENZA CAUSARE IRRITAZIONE -

Prezzo la scatola L. 3.50 Per 3 scatole L. 9.50

FRANCO NEL REGNO VERSO RIMESSA ANTICIPATA DELL'IMPORTO DI L. 12.—

FARMACIA MALDIFASSI DELLA S.A. MANZONI & C. MILANO - PIAZZA CORDUSIO

INSERZIONI A PAGAMENTO esclusivamente presso la Ditta A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 - UDINE

Furto sacrilego nella chiesa di Basaldella di Campoformido

DUE PISSIDI RUBATE

e le particole sparse sull'altare

Alle 5 di ieri mattina i Reali Carabinieri di Udine furono avvertiti che un furto sacrilego era stato commesso nella chiesa di Basaldella di Campoformido.

Il santese, aperta la chiesa alle 4.30, non si era accorto di nulla: due chierici invece, venuti poco dopo, videro aperta la porta del tabernacolo e sull'altare maggiore, sparse molte particole consacrate che trovavansi in due pissidi rinchiuse nel tabernacolo. Le pissidi d'argento dorato erano scomparse.

Del fatto fu tosto avvertito il parroco il quale sopraggiunse subito dopo nella Chiesa.

La campana maggiore della chiesa dava intanto l'allarme ai paesani, i quali prontamente accorsero sul luogo del furto.

Oltre alle due pissidi, i ladri — perchè si ritiene che sieno stati più d'uno — asportarono i denari dalle cassette delle elemosine, quelli nelle borse della questua ed in sacrestia gettando un po' sossopra i cassetti asportando e bevendo qualche bottiglia di vino bianco pronto per le messe e bruciando alcune ostie che si trovavano chiuse in un cassetto per la consacrazione.

Dei ladri nessuna traccia; una donna che abita vicino alla chiesa avrebbe veduto uscire stamattina assai per tempo un uomo da una porticina laterale, quella per la quale il ladro, od i ladri, sono indubbiamente entrati.

Essa non vi fece caso — data la quasi oscurità — ritenendo, come avviene talvolta, che il parroco avesse nella notte portata la comunione a qualche ammalato grave.

I ladri sono stati sfortunati, perchè il Parroco, molto prudente, e dati i tempi che corrono, aveva l'altra sera portato a casa sua l'ostensorio, il calice ed il piatto che serve per la messa: oggetti di valore rilevante.

Un lutto

Una lunga e penosa malattia ha strappato all'affetto dei famigliari ed alla amicizia cordiale dei tanti che lo stimavano, il signor Pietro Calligaris, abitante in viale Venezia. Ricordiamo il compianto defunto valente Cancelliere presso il nostro Tribunale.

Pietro Calligaris, d'animo buono e generoso, fu tra i primi che diedero la gagliarda adesione al movimento fascista cui tenne sempre ricordata fede.

Egli fu pure il primo proprietario della «Rotonda», il lieto ritrovo domenicale degli udinesi.

Allo scomparso amico s' innalza oggi il nostro saluto deferente; ai figli, ai congiunti addolorati, pervenga il senso del più sincero cordoglio.

I festeggiamenti per la inaugurazione dell'asilo e lapidi di S. Osvaldo

Nomina del Comitato festeggiamen

Ieri sera si è riunito il Comitato esecutivo pro erigendo Asilo Infantile di S. Osvaldo, sotto la presidenza del cav. Ernesto Varutti.

Furono trattati diversi importanti oggetti e tra i quali la inaugurazione ed il funzionamento dell'Asilo. Fu approvato il disegno delle due lapidi a ricordo dei frazionisti morti per la guerra di redenzione e per i morti in seguito allo scoppio del 27 agosto 1917, compilato dall'architetto prof. Bartolomasi e della targa per i benefattori del costruendo Asilo.

In occasione della inaugurazione, che avrà luogo ai primissimi di settembre, si terranno grandi festeggiamenti e una ricca pesca di beneficenza.

E' stato nominato un apposito comitato di signore e signorine, presieduto dalla gentile signora Maria Volpi-Ghirardini, che lavora attivamente.

Vi saranno corse a tre gambe, corse ciclistiche, corse di asini, cuccagna, concerti bandistici, serata corale, illuminazione, fuochi artificiali, ecc.

A presiede il Comitato dei festeggiamenti — appositamente nominato — è stato chiamato il co. Cintio d'Adda.

Direttori artistici i signori Armando Miani e Cesco Albano.

Inoltre fanno parte i signori Pilosio Leone, don Valentino Tosolini, Variolo Luigi, Cogoi Enrico, Rigo Francesco, Venier Luigi, Varettoni Giuseppe, Castellani Giacomo, Del Torre Elia, Dominissini Attilio, Modonutti Mario, Cossio Enrico, Tifon Fulvio, Del Piero Mario, Del Ponte Antonio e Pezzo Vincenzo.

Per la revisione dei contratti di appalto

Una Commissione della Federaione Nazionale Costruttori Imprenditori, presieduta dal Gr. Uff. Ing. Vincenzo Lodigiani è composta dai signori Cambiaghi, Coragioli, Pirelli, Berardi, Rocco, Agostinelli e Borghi, ha conferito coi Ministri Volpi, Giuriati, Belluzzo e Sardo, ai quali ha prospettato la necessità della revisione dei prezzi dei contratti di Appalto in corso di esecuzione, data l'attuale crisi delle costruzioni e dei lavori pubblici.

I Ministri anno preso impegno di riunirsi entro brevissimo termine allo scopo di concretare l' attesa decisione in merito.

Per quanto riguarda la proroga delle agevolazioni fiscali sulle nuove costruzioni, che ha carattere di vera urgenza, S. E. Volpi ha riconosciuto il pregio del concetto ispiratore delle richieste avanzate già dalla Federaione per un ritorno graduale e lento alla normale tassazione e ha promesso di farne oggetto di personale studio.

Il Combustibile solido META

Sebbene la diffusione del gas illuminante e dell'elettricità abbiano ridotto il consumo del petrolio, dello spirito da ardere e degli altri combustibili per piccoli bisogni di cottura, questi prodotti continuano a far parte degli articoli di prima necessità.

Oltre a rimanere indispensabili nei paesi poco industriali o isolati e nelle campagne, essi hanno trovato nuove applicazioni in seguito al mutamento delle abitudini ed al crescere dei bisogni. L'aumento del bisogno di viaggiare, il turismo, la villeggiatura, il crescere del benessere e delle comodità, rendono necessario un combustibile che sia indipendente da impianti e condutture.

I combustibili liquidi non sono sempre comodi nell'impiego, emanano generalmente un odore sgradevole e soprattutto possono facilmente causare esplosioni e incendi. L'introduzione di diversi combustibili solidi e solidificati, portò qualche rimedio, ma sino ad ora non esistevano combustibili adatti che soddisfacessero pienamente. Di spiriti solidificati se ne conoscono di due generi. Quelli preparati con sapone e che bruciando si liquefano e presentano i medesimi svantaggi dei combustibili liquidi, e quelli preparati con collodio, acetato di cellulose o prodotti analoghi e che rimangono solidi anche bruciando. Questi spiriti solidificati evaporano facilmente, richiedono imballaggi cari e poco pratici e non risolvono pienamente il problema. Si ebbero altri combustibili solidi, come quelli a base di urotropina, ma sia per il prezzo che per altre cause, nessuno di essi è diventato di uso comune.

Il problema di un combustibile solido di sicurezza per piccoli bisogni di cottura, sembra, sia finalmente e felicemente risolto col

COMBUSTIBILE META

che da un paio d'anni è comparso sul mercato e che, acquistando sempre maggiore popolarità, sta diventando ormai di uso comune.

Il combustibile di sicurezza Meta, introdotto dalla Soc. An. It. Meta non è un preparato a base di alcool come si potrebbe credere ma un derivato del carburo di calcio. La metaldeide di cui è composto, è un prodotto scoperto già dal noto chimico Liebig nel 1835. La difficile e costosa fabbricazione non aveva però sino ad ora permesso di trovarne un'applicazione pratica.

Solo dopo l' invenzione della fabbricazione sintetica dell'aldeide acetica dal carburo di calcio, è sorta la possibilità di una produzione su vasta scala di questo prodotto.

L'aldeide acetica serve per la fabbricazione di diversi prodotti sintetici, come acido acetico, alcool, ecc. L'aldeide acetica, trattata con certi acidi o certi sali, si riduce in paraldeide, un prodotto liquido che serve per la fabbricazione di diversi prodotti organici e che potrebbe anche essere adoperato come combustibile. Sotto certe condizioni, nel la paraldeide si hanno traccie di metaldeide in forme di piccoli cristalli bianchi che si lasciano estrarre filtrando il prodotto. La metaldeide è composta dai medesimi elementi della paraldeide, brucia sviluppando un forte calore con un potere calorifico di 6000 calorie per chilogrammo ed ha la proprietà di rimanere solida durante la combustione.

La metaldeide è difficilmente solubile, specialmente nell'acqua ed è quindi indifferente all' umidità. A un forte grado di purezza, non si trasforma e non si volatizza che a temperature elevate, di modo che si può conservare aperta alla temperatura normale.

I cristalli di metaldeide, per la loro grande leggerezza, voluminosità e la rapida propagazione della fiamma non sarebbero praticamente adoperabili; quando siano sottoposti a grandi pressioni si lasciano ridurre in compresse dure e resistenti che servono egregiamente come combustibile. Occorreva trovare una soluzione per aumentare la formazione di questo prodotto che coi metodi conosciuti si otteneva solo in piccole quantità e ad un prezzo rilevante. Uno studio intenso e lunghissimo ha reso possibile di aumentare il rendimento e di giungere ad un prezzo di fabbricazione ne tale da permettere un' utilizzazione commerciale di questo nuovo combustibile, che venne brevettato nei principali paesi e che per le sue proprietà, sembra chiamato a soddisfare a tutte le domande che si possono formulare in proposito a facilità di trasporto, praticità sicurezza, inalterabilità, prezzo non eccessivo, ecc.

Il combustibile Meta si trova in commercio sotto forma di compresse di dimensioni diverse e specialmente in forma di tavolette per piccoli bisogni di cottura ed in forma di dischi per bisogni maggiori.

Si accende facilmente alla fiamma di un fiammifero. Brucia per gasificazione, vale a dire che non è il prodotto stesso che brucia, ma i gas che si sviluppano sotto l'azione del calore della fiamma. Da questo deriva che il combustibile stesso rimane freddo anche durante la combustione e che quindi appena spento lo si può toccare senza pericolo di bruciarsi. Lasciato sopra un sopporto caldo, continua a gasificarsi e questi gas, se non bruciano, hanno un odore sgradevole, come è il caso anche col gas comune. Bisogna quindi usare la precauzione di non lasciare il combustibile spento nel fornello caldo o meglio ancora di non accendere più combustibile del necessario e lasciarlo bruciare completamente.

Il combustibile Meta si presta meglio di qualsiasi altro conosciuto sino ad ora, per il turismo, in viaggio, per l'esercito, escursioni e per piccoli bisogni di cottura.

Nelle ultime spedizioni all' Himalaja e nel recente raid polare di Amundsen venne adottato e ne furono lodati i pregi.

Si può adoperare ovunque al posto dello spirito e del petrolio. E' pratico ed economico per accendere fornelli e stufe e per mettere in marcia diversi apparecchi a petrolio od a benzina, come fornelli, saldatori, ecc. Permettendo una facile e sicura dosatura, si lascia utilizzare nel miglior modo e diventa in molti casi più economico dei combustibili a minor prezzo. La Società Meta ha anche già introdotto un certo numero di apparecchi e fornelli speciali brevettati, adattati opportunamente alle proprietà di questo combustibile e che servono a scopo sanitario, di toeletta, di turismo, uso casalingo ed altri.

I tempi moderni richiedono un'attività sempre più intensa che a sua volta necessita un aumento delle comodità. Col combustibile di di sicurezza Meta, la grande industria chimica, come già in innumerevoli altri casi, è riuscita a risolvere un problema di primaria importanza.

" La Briose „

La «Briose», società che riunisce una larga schiera di amici, si è riunita l'altra sera in assemblea generale per prendere gli ultimi accordi in merito alla gita sociale

Venne approvato l'orario della gita stessa che comprende il seguente itinerario:

Partenza da Udine ore 4.50 del giorno 14 (via Mercatovecchio) — Arrivo ad Auronzo alle ore 11.30 per il pranzo — Arrivo a Brunico alle ore 19, per la cena e pernottamento — Ore 6 del giorno 15 partenza per Vipiteno, passo del Giove e pranzo a Merano — Partenza alle ore 18 da Merano per Bolzano e qui cena e pernottamento — Ore 10.30 del giorno 16 partenza per Trento per fare tappa fino al mattino successivo. — Il giorno 17 pranzo a Feltre e cena a Pordenone per arrivare a Udine alle ore 23

Totale chilometri 620 su due comodi torpedoni in 37 gitanti.

Dopo altre discussioni di carattere interno, i soci all'unanimità hanno rivolto un vivo elogio alla presidenza perchè ha saputo, dopo una lunga e paziente corrispondenza, assicurare a tutta la brigata il vitto e alloggio, cosa non facile in questi momenti, data la affluenza di villeggianti in quelle zone.

Ancora le tradizionali battute di raccomandazioni da parte del Presidente, perchè nessuno, durante la gita, menomi quella caratteristica buona unione che ha sempre trionfato nelle precedenti gite di cui solo la «Briose» ne possiede il prezioso brevetto, quindi la allegra riunione si sciolse.

Concorsi per componimenti pratici musicali e teatrali

L'Associazione Nazionale fra gli insigniti di onorificenze e decreti al valore apre il concorso a 15 Borse di studio di cui 9 da L. 1000 e 6 da L. 500 per un figlio di un militare morto in guerra di condizione civile disagiata, inscritto in una scuola secondaria o superiore del Regno, regia o pareggiata che dimostri speciale tendenza e passione agli studi.

La domanda per l'ammissione al concorso deve essere presentata entro il 15 settembre alla sede dell' Associazione (Piazza del Duomo, Milano 2) che potrà fornire i chiarimenti per i documenti richiesti.

Francobolli pacchi falsi

Il Direttore provinciale dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi ci comunica:

In seguito ad accertata falsificazione di francobolli speciali per pacchi da lire 3 e 4 tutti i francobolli di detti tagli debbono con effetto immediato, considerarsi fuori corso.

Conseguentemente i rivenditori ed i possessori in genere sono invitati a presentare i francobolli della specie agli uffici postali i quali provvederanno per il cambio con le formalità prescritte.

Tragica morte di un udinese a Monza

A Monza trovavasi il concittadino Giuseppe Zilli, convittore della scuola d'arte decorativa. Egli, l'altro giorno, si recò a prendere un bagno con alcuni amici. Purtroppo, il disgraziato annegava.

Lo Zilli, nativo di Udine ed orfano del padre Augusto morto per ferite riportate in guerra e della madre Lucia Degani, viveva presso la zia Erminia Raiser.

Ai congiunti del povero giovane, giungano vive condoglianze.

Mani lunghe

I Carabinieri hanno tratto in arresto il muratore Pietro Sandri fu Leone di anni 21, nativo di Arta, il quale giorni or sono rubò un impermeabile ed una sveglia, togliendoli da una baracca dell'impresa edile del cav. Osvaldo Tarussio, sita in Chiavris.

Il Sandri trovò modo poi di vendere a basso prezzo, tali oggetti ad un assistente, certo Pietro Barcobello.

Oltre duemila lire scomparse

Ieri, un contadino venuto a Udine in occasione della Fiera di San Lorenzo, pensò di passare la serata in compagnia allegra. Più tardi si accorse che gli mancava il portafogli con oltre due mila lire. Per di più il malcapitato si buscò qualche buona botta da un amico della... compagnia allegra.

Le indagini in corso ci impongono di non rendere noti altri particolari.

BENEFICENZA

Offerte pervenute al Ricreatorio «Carlo Facci»:

Per onorare la memoria della signora Lucia Vedova Orlando: Cossio Attilio L. 5 — Vendruscolo Demetrio, 5 — Famiglia Luigi Sabbadini, 5 — Federico Valentinis, 10 — Leopoldo Stefanlutti, 10 — N. N., 5.05.

Per onorare la memoria della signora Anna Lieti: Angelo Lieti L. 100.

***

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria del tenente colonnello cav. uff. Giusepe Alciati: Guglielmo e Vittoria Giubergia L. 15.

***

Offerte pervenute alla Società «Dante Alighieri»:

Per onorare la memoria di Mario Pagani: gr. uff. Emilio Pico L. 10.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 163 a 165 — Granoturco giallo da L. 143 a 140 — Granoturco bianco a L. 134 — Segala a L. 140 — Orzo a L. 130

Piazza Venerio.

Patate da L. 35 a 40 — Fagioli da L. 50 a 130 — Tegoline da L. 40 a 50 — Zucchette da 25 a 40 — Insalata da L. 70 a 100 — Radicchio da L. 70 a 150 — Verze da L. 20 a 30 — Cappucci da L. 20 a 30 — Melanzane da L. 150 a 200 — Pomidoro da L. 40 a 50 — Erbette da 50 a 60 — Cetrioli da L. 25 a 30 — Mele da L. 100 a 150 — Pere da L. 100 a 300 — Pesche da L. 200 a 525 — Susine da L. 180 a 200 — Uva da L. 250 a L. 400.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 29 a L. 32 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 26 a 22 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 24 a 23 — Fieno della Bassa di II qualità a L. 20 — Erba Spagna da L. 29 a 32 — Paglia da L. 24 a 22 — Strame a L. 12.

CRONACA SPORTIVA

L'Assemblea della Sez. Aut. Calcio

Se dovessimo esprimere un giudizio sopra l'assemblea di ieri l'altro sera, considereremo senza esitazioni: serena; improntata a cordialità, ma poco proficua. Infatti i problemi che dovevano costituire il piatto forte delle discussioni e delle risoluzioni, sono stati completamente trascurati ed hanno avuto una parte secondaria nel quadro della riunione. Si è perduto del tempo per modificare lo statuto, per discutere certe sottigliezze sopra le quali non valeva la pena di soffermarsi e non si è minimamente pensato al domani, alle incognite finanziarie del prossimo campionato ed alle direttive tecniche e morali che il nuovo Consiglio si è prefisso di seguire.

Forse su tutto questo ha influito la scarsa preparazione dei soci a discutere, a vagliare proposte, ad apportare modifiche ed innovazioni.

Confidiamo però che i nuovi eletti alla direzione della Società sappiano colmare le lacune e traccino direttive atte a tener alto il nome ed il prestigio di Udine calcistica.

Per la cronaca, accenneremo che l'assemblea tenutasi nel cortile del Circolo dell'A. S. U., dopo approvate le relazioni morale e finanziaria e dopo varie delibere di indole interna generale, procedette alla elezione del nuovo Consiglio che risultò così composto:

Presidente: ing. Francesco Dormisch — Vice-presidente: dott. Gino Roiatti — Segretario: Arturo Marcuzzi — Economo: Ugo Degani — Cassiere: Graeco Zuli — Ispettore di campo: Biagio Bulfon e Carlo Anelli Monti — Consiglieri: Federico Valentinis — dott. Pietro Gonella — Cesare Scoccimarro — G. Di Santolo Venuti — cav. Giuseppe Ridomi — cav. co. Addo d'Adda — ing. Gino Tonizzo — comm. ing. Giovanni Sendresen — Sindaci revisori: Giuseppe Ricobelli, rag. Romeo Rossi, rag. Enrico Furlan.

In attesa del programma che il nuovo Consiglio si proporrà di svolgere, invitiamo fin d'ora tutti gli sportivi a prendere grandemente a cuore le sorti finanziarie della Società e ci proponiamo di ritornare in breve a discutere argomenti interessanti grandemente la nostra Associazione.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi dalle ore 17 première:

Il delitto di Caino

Grandioso dramma sociale avventuroso. Interpretazione meravigliosa. Vi agisce un scimmiotto virtuoso.

Fuori programma la comicissima **PLUM VIAGGIATORE**

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 11 agosto 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.0	750.0	750.3
Pressione al mare	762.3	761.3	760.7
Temperatura	25.0	29.5	26.7
Umidità (0-100)	74	64	60
Vento Direzione	SE	SW	SW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	7	0
Stato del tempo	bello	a. b.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 30,3

Temperatura minima: 22,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 765 sulla Guascogna

Pressione minima: 750, sulla Norvegia

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti vari; annuvolamenti variabili; temperatura sopra la normale.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16,15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.13 (O) (da Carnia).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (I).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 10.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.20 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — Fagagna 18.45 (*) — 20.30.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine Fagagna e viceversa.

Servizi Automobilistici

Grigolon - Grado

Linea giorn. Grado-Udine e viceversa

PARTENZA da Grado 16.45 — Arrivo a Udine 18.

PARTENZA da Grado ore 18 — Arrivo Udine ore 20.

PARTENZA da Udine (Albergo Friuli): 7.30 — Arrivo a Grado 9.30.

PARTENZA da Udine (Albergo Friuli): 16 — Arrivo a Grado 18.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Partenza da Gemona: ore 9.30 (I) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.

(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.

Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Butirio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

al sabato corsa speciale, partenza 6.30, Ritorno da Cividale 12.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenze da De Bellis: ore 6.20 — Da Nimis: ore 7 — 7.30 (*) — 13 — Arrivi a Udine: ore 8 — 8.15 (*) — 14.

Partenze da Udine: ore 11 — 12.45 (*) — 17.15 — Arrivi a Nimis: ore 12 — 13.20 (*) — 18.15 — A De Bellis: ore 19.10.

(*) — Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.

Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.

Ore 12.15 (*) per Cormons.

Ore 13 (*) per Castel-Dobra.

Ore 14 (*) per Chiappovano.

Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.

Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.

Ore 17.15 (*) per Medea - Viscone.

(*) Servizio sospeso alla domenica.

Avv. Piero Pisenti - Direttore

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»

Non vi è che

La Marley

(tintura per capelli e barba)

che sappia dare ai capelli bianchi tinte calde, armoniose, indistinguibili dal vero.

Esclusività per Udine: Gabassi Angelo, Profumerie Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12

CASA DI CURA

Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti giorni.

Udine - Via Treppo N. 14.

MALATTIE DELLA PELLE e VENEREE

Dott. A. Scrosoppi

già assistente Divis. Dermosifilopatica dell' Ospedale di Venezia, allievo delle cliniche di Vienna e Parigi

UDINE - Via Poscolle 22 - UDINE

Ore 9-11 - 15-18 Stanze d'aspetto riservate

GABINETTI DENTISTICI

DOTT. BERNARDI

MEDICO-CHIRURGO SPECIALISTA

CIVIDALE - Martedì e Sabato

UDINE - Mercatovecchio (ingr. Via Mercerie)

MALATTIE POLMONARI

MALATTIE REUMATICHE

Dott. F. CEPPARO: Raggi X diatermia - Sole artificiale - pneumotorace

UDINE - Via Aquileia, 9 - UDINE

Il Giovedì e la Domenica a PORTOGRUARO — GABINETTO RADIOLOGICO —

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

DONO delle Loro Maestà i Reali d' Italia

14 Medaglie alle primarie Esposizioni e Congressi Medici

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE si guariscono radicalmente colle celebri Polveri e Tavolette dello Stabilimento Chimico-Farmaceutico del CAV. CLODOVEO CASSARINI di BOLOGNA, prescritte dai più illustri clinici del mondo perchè rappresentano la cura più razionale e sicura.

Si trovano in Italia e fuori nelle principali Farmacie.

Si spedisce franco opuscolo dei guariti